

NOTE SUI CODICI VATICANI DELLE METAMORPHOSES DI OVIDIO.

Marco BUONOCORE

È ben nota agli studiosi di filologia classica la ricerca condotta da Franco Munari sui manoscritti referenti le *Metamorphoses* di Ovidio, che risultarono essere, dopo una serie di capillari sondaggi, ben 405¹; lavoro che fu, poi, di base per l'edizione curata nel 1982 dallo Anderson².

Nella monografia del 1957 il Munari era riuscito a confrontarsi con 41 manoscritti "vaticani"³, fra i quali l'*Urbinate latino 342* (il codice y), che ai ff. 77-78v di origine francese (Fleury-sur-Loire), dell'inizio dell'XI secolo, su tre colonne, ci trasmette V vv. 483-678, VI vv. 1-45, VII vv. 731-865 e VIII vv. 1-14 (è un manoscritto costituito da due sezioni, la prima delle quali, della Germania Occidentale, databile alla fine del secolo X, contiene le *Saturae* di Giovenale con le *Vitae* ed il *Commentarius* dello Pseudo Cornuto (ff. 1-76v); il testo ovidiano presenta rare glosse interlineari nonché correzioni contemporanee); l'*Urbinate latino 341* (il codice U) dell'Italia meridionale (Bari), della fine dell'XI secolo, in cui oltre al copista che ha vergato gran parte del codice, si riconoscono aggiunte e completamenti testuali di una "manus Beneventana" dell'inizio del secolo successivo nonché rifacimenti posteriori ascrivibili ai secoli XIII e XV; il *Palatino latino 1669* (il *Palatinus ueterrimus*; codice E), di origine francese, della seconda metà del secolo XI su due colonne con i fogli 13-24 molto rovinati e conseguente perdita di gran parte del testo; l'italiano *Ottoboniano latino 3313* (il codice o), contenente ai ff. 3v-148v l'opera di Virgilio, ma che nei margini dei ff. 9v-65 ci trasmette (sec. XII) I- VI, VII vv. 1-58, 79-836, con lacune ed omissioni dovute anche al fatto che alcuni margini o sono stati erasi completamente o addirittura rifatti; ed i *Vaticani latini 1593* (codice v), italiano, della fine del XII secolo, mancante dei vv. 822-884 del libro VIII ed i vv. 1-11, 327-43 del libro IX contenuti in due fogli ora persi da posizionarsi tra gli attuali ff. 81-82 e 85-86. Al secolo XIII sono ascrivibili il *Barberiniano latino 7* (con glosse tratte dalle *Allegoriae in Ovidii Metamorphoses* di Giovanni del Virgilio), di origine italiana; il francese *Chigi II. V. 167* (con le *Narrationes*

¹ F. Munari, *Catalogue of the MSS of Ovid's Metamorphoses* (University of London, Institute of Classical Studies in conjunction with the Warburg Institute, *Bulletin Supplement*, 4), London 1957; "Supplemento al Catalogo dei manoscritti delle «Metamorfosi» ovidiane", *Rivista di Filologia e Istruzione Classica*, 93 (1965), pp. 288-297; "Secondo supplemento al catalogo dei manoscritti delle «Metamorfosi» ovidiane", *Studia Florentina Alexandro Ronconi sexagenario oblata*, Roma 197, pp. 275-28.

² W. S. Anderson, *P. Ovidii Nasonis Metamorphoses* (*Bibliotheca scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana*), Leipzig 1982.

³ P. 27 n. 115, pp. 65-71 nn. 333-372.

fabularum Ouidianarum dello pseudo Lattanzio Placido in margine ai libri I-IV, vv. 1-4); i *Palatini latini 1661* (il codice p), tedesco, ora ad Heidelberg, alla Universitätsbibliothek, purtroppo mancante di III vv. 6-698, IV vv. 63-158, 362-464, 567; *1663* (italiano), con le *Allegoriae super Ouidii Metamorphoses* di Arnolfo d'Orléans; *1664* (italiano) e *1667* (francese); il *Rossiano 51* vergato in Francia; ed i *Vaticani latini 1479*, della fine del XIII secolo-inizio successivo, della Francia meridionale, con i commenti di Arnolfo d'Orléans (*Allegoriae super Ouidii Metamorphoses*) e di Giovanni di Garlandia (*Integumenta Ouidii*); *1596* (Italia o Spagna) dell'inizio del secolo; *1597* e *1598*, entrambi francesi; *3266* (Italia o Francia); *5179* (Francia); *5859* (il codice W) di origine italiana databile all'anno 1275, con le *Narrationes fabularum Ouidianarum* dello pseudo Lattanzio Placido ed ai ff. 2v-5 (add. sec. XIV p. m.), di Orico di Cavriana, la *Summa memorialis* delle *Metamorphoses*; *8519* (francese). Tra i codici umanistici almeno da ricordare l' *Urbinate latino 347*, della seconda metà del XV secolo, un codice di splendida fattura, appartenuto a Federico di Montefeltro ed il *Vaticano latino 5822* (con le *Narrationes fabularum Ouidianarum* dello pseudo Lattanzio Placido ed ai ff. 26-28v, di Orico di Cavriana, la *Summa memorialis* delle *Metamorphoses*), di copista unico, codice annotato ed emendato dal maestro Damiano da Pola durante le sue "lecturae" pubbliche, nella scuola di Padova o di Venezia, e private, prima a Ottonello Mezzoconti, il figlio di Mezzoconte Mezzoconti docente di giurisprudenza nell'Università di Padova tra gli anni 1382-143, e poi a Francesco da Perugia, avvenute tra il 1415 ed il 1442, come lasciano intendere le sottoscrizioni al f. 247v.

A questi 41 codici, possiamo aggiungere, ora, altre cinque testimonianze "vaticane" sconosciute al Munari e solo parzialmente recuperate dagli studiosi: il *Barberiniano latino 2037*, l' *Ottoboniano latino 1864*, il *Patetta 314* ed i *Vaticani latini 11457* e *11597*. Viene così a costituirsi fino a questo momento, non escludendo con ulteriori ricognizioni il recupero di altre testimonianze, un totale di 46 codici "vaticani" referenti il testo delle *Metamorphoses*.

Non dobbiamo dimenticare, inoltre, la fortuna che ebbe quest'opera in tutto il Medioevo. Numerosi i manoscritti relativi, ad esempio, ad Arnolfo d'Orléans (*Allegoriae super Ouidii Metamorphoses*: *Ott. lat. 1294*; *Pal. lat. 1663*; *1726*; *Vat. lat. 1479*), a Pierre Bersuire (*Ouidius Metamorphoseos moralizatus - Reductorium morale*, libro XV: *Chig. II. V. 168*; *Ott. lat. 18*; *Pal. lat. 159*; *Ross. 1136*; *Vat. lat. 632*), a Giovanni del Virgilio (*Allegoriae in Ouidii Metamorphoses*: *Barb. lat. 7*; *Ott. lat. 1294*; *Reg. lat. 1676*; *Vat. lat. 599*; *expositio in Ouidii Metamorphoses* (*Reg. lat. 1676*; *Vat. lat. 599*), a Giovanni di Garlandia (*Integumenta Ouidii*: *Ott. lat. 1294*; *Vat. lat. 1479*), allo pseudo Lattanzio Placido (*Narrationes fabularum Ouidianarum*: *Chig. II. V. 167*; *II. VIII. 269*; *Urb. lat. 341*; *Vat. lat. 1258*; *5222*; *5859*), a Livio Maroni (*Adnotationes ad Ouidii Metamorphoseon libros* (*Barb. lat. 129*), ad Orico di Cavriana (*Summa memorialis delle Metamorphoses*: *Chig. II. IV. 164*; *II. VI. 23*; *II. VIII. 269*; *Vat. lat. 1593*; *278*; *5222*; *5859*) e a Sozomeno

da Pistoia erudito e collezionista di manoscritti, nonché autore di un *Chronicon uniuersale*, vissuto tra il 1387 ed il 1458 (*Accessus ad Ouidii Metamorphoses: Vat. lat. 2781*¹). E poi le traduzioni: i volgarizzamenti in

¹ Sulla tradizione dei commenti latini medioevali e rinascimentali alle *Metamorfosi* dopo i fondamentali saggi di Concetto Marchesi ("Volgarizzamenti ovidiani nel secolo decimoquinto", *Atene e Roma*, 11 (198), coll. 275-285; "Le allegorie ovidiane di Giovanni del Virgilio", *Studi romanzi*, 6 (199), pp. 85-135) e di Fausto Ghisalberti ("Giovanni del Virgilio espositore delle «Metamorfosi»", *Il Giornale dantesco*, s. IV, 34 (1931), pp. 1-11; "Arnolfo d'Orléans: un cultore di Ovidio nel secolo XII", *Memorie del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere*, 24 (1932), pp. 157-234; *Giovanni di Garlandia, Integumenta Ouidii, poemetto inedito del secolo XIII (Testi e documenti inediti o rari*, 2), Messina - Milano 1933; "L. «Ovidius moralizatus» di Pierre Bersuire", *Studi romanzi*, 23 (1933), pp. 5-136; "Mediaeval Biographies of Ovid", *Journal of the Warburg and Courtauld Institutes*, 9 (1946), pp. 1-59) vd. i recenti lavori di F. T. Coulson, finalizzati al *Catalogus translationum et commentariorum*, dove poter reperire tutta la bibliografia precedente: "Mss. of the «Vulgate» Commentary on Ovid's «Metamorphoses»: a Checklist", *Scriptorium*, 39 (1985), pp. 118-129; "Pierpont Morgan Library Ms. M. 938: a Newly Discovered Copy of Giovanni del Virgilio's Prose Paraphrase of the «Metamorphoses»", *ibidem*, 4 (1986), pp. 255-256; "Hitherto Unedited Medieval and Renaissance Lives of Ovid. I", *Mediaeval Studies*, 49 (1987), pp. 152-27; "The «Vulgate» Commentary on Ovid's «Metamorphoses»", *Mediaevalia*, 13 (1987) [1989], pp. 29-62; "New Manuscripts of the Medieval Interpretations of Ovid's «Metamorphoses»", *Scriptorium*, 44 (199), pp. 272-275; *The "Vulgate" Commentary on Ovid's «Metamorphoses», The Creation Myth and the Story of Orpheus* (Toronto Medieval Latin Texts, 2), Toronto 1991; F. T. Coulson - K. Nawotka, "The Rediscovery of Arnulf of Orléans' Glosses to Ovid's Creation Myth", *Classica et Mediaevalia*, 44 (1993), pp. 267-299. Vd. anche, con riferimenti ai codici "vaticani", C. de Boer, «Ovide moralisé». Poème du commencement du quatorzième siècle publié d'après tous les manuscrits connus. Tome I (livres I-III) a recune Introduction (Verhandelingen der Koninklijke Akademie van Wetenschappen te Amsterdam. Afdeling Letterkunde. Nieuwe Reeks, 15), Amsterdam 1915; *id.*, *Ovide moralisé en prose (Poème du quinzième siècle)* (Verhandelingen der Koninklijke Akademie van Wetenschappen te Amsterdam. Afdeling Letterkunde. Nieuwe Reeks, 61, 2), Amsterdam 1954; J. Engels, *études sur l'«Ovide moralisé»*, Groningen 1943; *id.*, *Petrus Berchorius, Reductorium morale, Liber XV: Ovidius moralizatus; cap. i: «De formis figurisque deorum»*. Textus e codice Brux. Bibl. Reg. 863-9 critice editus, Utrecht 1966; *id.*, "L' édition critique de l'Ovidius moralizatus de Bersuire", *Vivarium*, 9 (1971), pp. 19-24; J. Fohlen, "Orieus de Capriana et la «Summa memorialis des Metamorphoses d'Ovide»", in AA. VV., "Notes sur quelques manuscrits latins des textes classés conservés - la Bibliothèque Vaticane", *Revue d'histoire des textes*, 1 (1971), pp. 215-218; B. Guthmeller, *Ovidio Metamorphoseos Vulgare. Formen und Funktionen der volkssprachlichen Wieder gabe klassischer Dichtung in der italienischen Renaissance (Veröffentlichungen zur Humanismusforschung*, 3), Boppard am Rhein 1981; E. Langlois, "Une rédaction en prose de l'«Ovide moralisé»", *Bibliothèque de l'école des Chartes*, 62 (191), pp. 251-255; L. Munzi, "Una inedita Summa memorialis delle Metamorfosi ovidiane", *Dicti studiosus. Scritti di filologia offerti a Scevola Mariotti dai suoi allievi*, Urbino 199, pp. 329-385; B. Otis, "The Argumenta of the So-Called Lactantius", *Harvard Studies in Classical Philology*, 47 (1936), pp. 131-163; C. Samaran, "Pierre Bersuire, prieur de Saint-Éloi de Paris",

prosa di Arrigo Simintendi da Prato, nei codici *Barb. lat. 467* (ff. 6-112v), *Chig. L. IV. 18* (ff. 1-168v), *Urb. lat. 644* (ff. 183-184v) e *Vat. lat. 761* (ff. 66-118v)⁵, di Girolamo da Siena nel *Ross. 112* (ff. 1-7)⁶, di Giovanni di Bonsignori nell'*Urb. lat. 644* (ff. 9-179v)⁷ e di Giovanni Pastrizio nel *Borg. lat. 786* (ff. 156-277); la traduzione italiana in terzine di Francesco Bossinese nel *Barb. lat. 3654* (ff. 1-44) e nel *Ferrajoli 77* (ff. 1-135v) e quella francese in versi di Chrétien Legouais trasmessa nel sontuoso *Reg. lat. 148* con le splendide miniature riquadrate da motivi floreali all'inizio di ciascun libro, senza un confronto diretto con il testo ovidiano, rappresentanti divinità della mitologia: I f. 5 (Saturno), II f. 28 (Giove), III f. 56 (Giunone), IV f. 72v (Vulcano), V f. 117 (Plutone), VI f. 133 (Minerva), VII f. 156 (Diana), VIII f. 176 (Bacco), IX f. 199 (Ercole), X f. 218v (Venere), XI f. 241 (Mercurio), XVI f. 263 (Marte), XIII f. 29 (Apollo), XIV f. 315v (Nettuno), XVI. 353 (Pan)⁸; ed infine la nota traduzione in greco di Massimo Planude nei codici *Pal. gr. 338* (ff. 1-127v), *Reg. gr. 132* (ff. 1-136) e *Vat. gr. 614* (ff. 135v-142v)⁹.

Ma passiamo ora ad una sommaria descrizione di questi quarantasei codici delle *Metamorphoses*¹⁰, a cui farò seguire una bibliografia essenziale (di cui fornisco l'elenco in ordine alfabetico) utile anche per confrontarsi con i più aggiornati risultati codicologici.

Histoire littéraire de la France, 39 (1962), pp. 259-45; H.-V. Shooner, "Les «Bursarii Ovidianorum» de Guillaume d'Orléans", *Mediaeval Studies*, 43 (1981), pp. 45-424; M. S. van der Bijl, "Petrus Berchorius, Reductorium morale, liber XV: Ovidius moralizatus, cap. ii", *Vivarium*, 9 (1971), pp. 25-48.

⁵ Vd. Guthmüller, *op. cit.*, pp. 269-27 n. 16-18 e *passim*; P. O. Kristeller, *Iter Italicum*, London-Leiden, 1992, p. 346. Sul Simintendi vd. ora A. Pelo, "Articolazione e connessione delle frasi dal latino al volgare: le «Metamorfosi» di Arrigo Simintendi", *Helikon*, 22-27 (1982-1987), pp. 395-435

⁶ P. O. Kristeller, *Iter Italicum*, London-Leiden 1967, p. 468; Guthmüller, *op. cit.*, p. 28 n. 33, fig. 5

⁷ Guthmüller, *op. cit.*, pp. 276-278 n. 19 e *passim* (cit. U); ora da ultimo E. Ardissino, "Saggio per l'edizione critica dell'«Ovidio Metamorphoseos Vulgare» di Giovanni di Bonsignori: il «Proemio» e l'«disordio»", *Traditio*, 48 (1993), pp. 17-171

⁸ A. Thomas, "Notices et extraits des manuscrits de la Bibliothèque nationale et autres bibliothèques. Compt.-Rend.", Romania, 19 (189), p. 6; C. de Boer, «*Onide moralisé*», *cit.*, p. 46 e *passim*; F. Saxl, *Verzeichnis astrologischer und mythologischer illustrierter Handschriften des lateinischen Mittelalters in römischen Bibliotheken (Sitzungsberichte der Heidelberger Akademie der Wissenschaften. Philosophisch-historische Klasse, 6-7)*, Heidelberg 1915, pp. 68-69, tav. XVII fig. 36; R. H. Lucas, "Medieval French Translations of the Latin Classics to 15", *Speculum*, 45 (197), p. 243; B. Gagnebin, *L'enluminure de Charlemagne - François Ier*, Genève 1976, pp. 76-77

⁹ Sull'argomento ora da ultimo E. Fisher, *Planudes' Greek Translation of Ovid's Metamorphoses*, New York 1990

¹⁰ Per una maggiore completezza forniscono anche l'indice di quei manoscritti vaticani referenti commenti, *excerpta* ed altro sempre collegati alla tradizione delle *Metamorphoses*:

Alton - Wormell - Courtney, 1977 = E. H. Alton - D. E. W. Wormell - E. Courtney, "A Catalogue of the Manuscripts of Ovid's «Fasti»", *Bulletin of the Institute of Classical Studies of the University of London*, 24 (1977), pp. 37-61.

Anderson, 1977 = W. S. Anderson "Studies on the Naples Mss. IV F 3 of Ovid's «Metamorphoses»", *Illinois Classical Studies*, 2 (1977), pp. 255-279.

Anderson, 1978 = W. S. Anderson, "On the Tergernsee MS of Ovid's «Metamorphoses» (Munich Clm 297)", *California Studies in Classical Antiquity*, 11 (1978), pp. 1-19.

Anderson, 1982 = W. S. Anderson, *P. Ovidii Nasonis Metamorphoses (Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana)*, Leipzig 1982².

Avesani, 1964 = R. Avesani, "Per la biblioteca di Agostino Patrizi Piccolomini, vescovo di Pienza", *Mélanges Eugène Tisserant. VI: Bibliothèque Vaticane*, I (*Studi e testi*, 236), Città del Vaticano 1964, pp. 1-87.

Bannister, 1913 = E. M. Bannister, *Monumenti vaticani di paleografia musicale latina (Codices e Vaticanis selecti phototypice expressi, XII)*, Lipsia 1913.

Boas, 1912 = M. Boas, "Der Codex Bosii der Dieta Catonis", *Rheinisches Museum für Philologie*, 67 (1912), pp. 67-93.

Boas, 1914 = M. Boas, "De librorum Catonianorum historia atque compositione", *Mnemosyne*, n.s., 42 (1914), pp. 17-46.

Bruère, 1939 = R. T. Bruère, "The Manuscript Tradition of Ovid's «Metamorphoses»", *Harvard Studies in Classical Philology*, 5 (1939), pp. 95-122.

Cagni, 196 = G. M. Cagni, "I codici Vaticani Palatino-Latini appartenuti a Giannozzo Manetti", *La Bibliofilia*, 62 (196), pp. 1-43.

Campana, 1959 = A. Campana, "Giannozzo Manetti, Ciriaco e l'arco di Traiano ad Ancona", *Italia medioevale e umanistica*, 2 (1959), pp. 483-54.

Cavallo, 1975 = G. Cavallo, "La trasmissione dei testi nell'area beneventano-cassinese", *Settimane di studio del Centro Italiano sull'alto medioevo (XXII. La cultura antica nell'Occidente Latino dal VII all'XI secolo)*, Spoleto, 18-24 aprile 1974), Spoleto 1975, pp. 357-424.

Colker, 1978 = M. L. Colker, *Galerii de Castellone Alexandreis (Thesaurus mundi, 17)*, Padova 1978.

Coulson, 1985 = F. T. Coulson, "Mss. of the «Vulgate» Commentary on Ovid's «Metamorphoses»: a Checklist", *Scriptorium*, 39 (1985), pp. 118-129.

Coulson, 1987 = F. T. Coulson, "Hitherto Unedited Medieval and Renaissance

A l l e g o r i e: *Vat. lat.* 2877 ff. 2-15; 5385 ff. 1-3v.

C o m m e n t i: *Barb. lat.* 129 ff. 1-27 (Livio Maroni);- *Chig. II. IV.* 132 ff. 1-19; *Pal. lat.* 1726 ff. 51-55; 1741 ff. 6-26; *Reg. lat.* 221 ff. 1-6v; Ross. 228 ff. 1-1v; *Urb. lat.* 36ff. 1-198v (Antonio Costanzi); 16 f. 291 (Paganino Gaudenzio).

E x c e r p t a: *Barb. lat.* 18 f. 92; 32 f. 8v; 34 f. 1; 134- f. 1v; Boncompagni F. 2 f. 56v; *Chig. II. IV.* 111 ff. 91, 91v; *II. IV.* 131 ff. 1-36; *II. VI.* 26 f. 73v; *I. IV.* 96 ff. 21-29, 31-48; *Urb. lat.* 1354 f. 84rv; 1433 f. 198; 1458 ff. 8-9; 151 f. 11v; 186 f. 1v; 247 ff. 28, 3v; 2994 ff. 25, 32v; *Pal. lat.* 381 (II) f. 85; 155 f. 36v; 164 f. 25v; 1651 f. 1V; 166 f. 1; 1669 f. 63v; *Pietta* 39 f. 1v; *Reg. lat.* 215ff. 123v, 124, 126, 13; 1374 f. 81v; 1418 ff. 69v-73; 1562ff. 34-35; 1719 f. 82v; 1875 f. 72rv; Ross. 444 f. 1; 933ff. 13-14v; *Urb. lat.* 181 f. 76v; 353 f. 48; 1439 f. 96; *Vat. lat.* 1258 ff. 149v-15v, 16-162; 1583 f. 132; 1593 f. 147v; 161 f. 112v; 1637 f. 14v; 2795 f. 52rv; 2827 f. 1v; 2896 f. 76v; 2932 f. 91v; 4252 f. 92v; 5179 f. 133; 8519 f. 2; 9952 ff. 66v, 91, 94v-95; 11597 f. 159v.

P a r a f r a s i: *Reg. lat.* 1382 ff. 25-48.

R e p e r t o r i a: *Urb. lat.* 341 f. 182v

Lives of Ovid. I", *Mediaeval Studies*, 49 (1987), pp. 152-27.

Coulson, 1991 = F. T. Coulson, *The "Vulgate" Commentary on Ovid's «Metamorphoses». The Creation Myth and the Story of Orpheus (Toronto Medieval Latin Texts, 2)*, Toronto 1991.

Courtney, 1968 = E. Courtney, "The Textual Transmission of the «Appendix Vergilliana»", *Bulletin of the Institute of Classical Studies of the University of London*, 15 (1968), pp. 133-141.

De Cesare, 1951 = R. De Cesare, *Glosse latine e antico-francesi all'«Alexandreis» di Gautier de Châtillon*, Milano 1951.

della Casa, 1982 = A. della Casa, *Opere di Publio Ovidio Nasone. Volume I: Amores, Heroides, Medicamina faciei, Ars amatoria, Remedia amoris (Classici UTET)*, Torino 1982.

de Marinis, 196-1961 = T. de Marinis, *La legatura artistica in Italia nei secoli XV e XVI, I-III*, Firenze 196-1961.

de Nolhac, 1887 = P. de Nolhac, *La bibliothèque de Fulvio Orsini*, Paris 1887.

Dörrie, 196 = H. Dörrie, "Untersuchungen zur Überlieferungsgeschichte von Ovids Epistulae Heroidum. I-II", *Nachrichten der Akademie der Wissenschaften in Göttingen. Philologisch-historische Klasse*, 1960, pp. 113-23; 359-423.

Dörrie, 1971 = H. Dörrie, *P. Ovidii Nasonis Epistulae Heroidum (Texte und Kommentare, 6)*, Berlin - New York 1971.

Dörrie, 1975 = H. Dörrie, *P. Ovidius Naso. Der Briefe der Sappho an Phaon mit literarischem und kritischem Kommentar im Rahmen einer motiugeschichtlichen Studie (Zetemata, 58)*, München 1975.

Fabbri, 1918 = P. Fabbri, *P. Ovidii Nasonis Metamorphoseon libri I-V (Corpus Scriptorum Latinorum Paravianum, 32)*, Torino 1918.

Fabbri, 1921 = P. Fabbri, *P. Ovidii Nasonis Metamorphoseon libri VI-X (Corpus Scriptorum Latinorum Paravianum, 33)*, Torino 1921.

Fabbri, 1922 = P. Fabbri, *P. Ovidii Nasonis Metamorphoseon libri XI-XV (Corpus Scriptorum Latinorum Paravianum, 34)*, Torino 1922.

Feo, 1979 = M. Feo, "Fili petrarcheschi", *Rinascimento*, 19 (1979), pp. 3-89.

Fohlen, 1971 = J. Fohlen, "Oricus de Capriana et la «Summa memorialisé des Metamorphoses d'Ovide», in AA. VV., "Notes sur quelques manuscrits latins des textes classiques conservés - la Bibliothèque Vaticane", *Revue d'histoire des textes*, 1 (1971), pp. 215-218.

Fohlen, 1985 = J. Fohlen, "Les manuscrits classiques dans le fonds Vatican latins d'Eugène IV (1443) - Jules III 155", *Humanistica Lovaniensia*, 34 A (1985) [Roma humanistica. *Studia in honorem Rev. admodum Domini Domini Iosaei Ruyschaert*], pp. 1-51.

Fohlen - Jeudy - Riou, 1982 = J. Fohlen - C. Jeudy - Y-F. Riou, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, II, 2 (Fonds Palatin, Rossi, Ste-Marie Majeure et Urbinate), Paris - Rome 1982.

Fossier, 1979 = F. Fossier, "Premières recherches sur les manuscrits latins du Cardinal Marcello Cervini (151-1551)", *Mélanges de l'école Française de Rome. Moyen Âge - temps modernes*, 91 (1979), pp. 383-456.

Gargan, 1976 = L. Gargan, "Il preumanesimo a Vicenza, Treviso e Venezia", *Storia della cultura veneta (Il Trecento)*, Padova 1976, pp. 142-17.

Ghisalberti, 1931 = F. Ghisalberti, "Giovanni del Virgilio espositore delle «Metamorfosi»", *Il Giornale dantesco*, s. IV, 34 (1931), pp. 1-11.

Ghisalberti, 1932 = F. Ghisalberti, "Arnolfo d'Orléans: un cultore di Ovidio nel secolo XII", *Memorie del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere*, 24 (1932), pp. 157-234.

Ghisalberti, 1933a = F. Ghisalberti, *Giovanni di Garlandia, Integumenta Ovidii, poemetto inedito del secolo XIII (Testi e documenti inediti o rari, 2)*, Messina - Milano 1933.

Ghisalberti, 1933b = F. Ghisalberti, "L'«Ovidius moralizatus» di Pierre Bersuire", *Studi romanzi*, 23 (1933), pp. 5-136.

Ghisalberti, 1946 = F. Ghisalberti, "Mediaeval Biographies of Ovid", *Journal of the Warburg and Courtauld Institutes*, 9 (1946), pp. 1-59.

Giomini, 1953 = R. Giomini, Appendix Vergiliana, Firenze 1953.

Giomini, 1968 = R. Giomini, "Metodo e misura", *Rivista di cultura classica e medioevale*, 1 (1968), pp. 15-114.

Gollob, 193 = E. Gollob, *Die Bibliothek des Jesuitenkollegiums im Wien, XIII - Lainz (Sitzungsberichte der Kaiserlicher Akademie der Wissenschaften in Wien, Philosophisch-Historische Klasse, 161, Abhandlung 7)*, Wien 193.

Guthmüller, 1981 = B. Guthmüller, *Ovidio Metamorphoseos Vulgare. Formen und Funktionen der volkssprachlichen Wiedergabe klassischer Dichtung in der italienischen Renaissance (Veröffentlichungen zur Humanismusforschung, 3)*, Boppard am Rhein 1981.

Henderson, 198 = A. A. R. Henderson, "Notes on the Text of Ovid's «Remedia amoris»", *The Classical Quarterly*, 74 (198), pp. 159-173.

Hexter, 1986 = R. J. Hexter, *Ovid and Medieval Schooling. Studies in Medieval School Commentaries on Ovid's «Ars Amatoria», «Epistulae ex Ponto» and «Epistulae Heroidum» (Münchener Beiträge zur Mediävistik und Renaissance-Forschung, 38)*, München 1986.

Hosius, 1891 = C. Hosius, "Symbola ad poetas latinos", *Rheinisches Museum für Philologie*, 46 (1891), pp. 287-298.

Jeudy, 1971 = C. Jeudy, "La tradition manuscrite des «Partitiones» de Priscien et la version longue du commentaire de Rémi d'Auxerre", *Revue d'histoire des textes*, 1 (1971), pp. 123-143.

Knoche, 194 = U. Knoche, *Handschriftliche Grundlagen des Juvenaltexes (Philologus. Supplementband, 33, 1)*, Leipzig 194.

Knoche, 195 = U. Knoche, *Decimus Iunius Iuvenalis, Saturae*, München 195.

Kristeller, 1967 = P. O. Kristeller, *Iter Italicum*, II, London 1967.

Kristeller, 1992 = P. O. Kristeller, *Iter Italicum*, VI, London - Leiden 1992.

Lanconelli, 198 = A. Lanconelli, "La biblioteca romana di Jean Jouffroy", *Scrittura, biblioteche e stampa a Roma nel Quattrocento. Aspetti e problemi (Atti del Seminario 1-2 giugno 1979) [Littera antiqua I, 1]*, Città del Vaticano 198, pp. 275-294.

La Penna, 1957 = A. La Penna, *Publi Ovidi Nasonis Ibis (Biblioteca di Studi superiori, XXXIV)*, Firenze 1957.

Lehmann, 1956 = P. Lehmann, *Eine Geschichte der alten Fugger Bibliotheken*, I, Tübingen 1956.

Lehmann, 196 = P. Lehmann, *Eine Geschichte der alten Fugger Bibliotheken*, II, Tübingen 196.

Lenz, 1953 = F. W. Lenz, "Die Wiedergewinnung der von Heinsius benutzten Ovidhandschriften in den letzten fünfzig Jahren", *Eranos*, 51 (1953), pp. 66-88.

Lenz, 1955-1956 = F. W. Lenz, *P. Ovidii Nasonis Halieutica - Fragmenta - Nux. Incerti Consolatio ad Liviam (Corpus Scriptorum Latinorum Paravianum, 11)*, Torino 1955-1956.

Lenz, 1956 = F. W. Lenz, *P. Ovidii Nasonis Ibis (Corpus Scriptorum Latinorum Paravianum, 12)*, Torino 1956².

Lenz, 1962 = F. W. Lenz, "De Pulice libellus", *Maia*, 14 (1962), pp. 299-333.

Lenz, 1963 = F. W. Lenz, "Die Wiedergewinnung der von Heinsius benutzten

Ovidhandschriften. II", *Eranos*, 61 (1963), pp. 98-12.

Lenz, 1965 = F. W. Lenz, *P. Ovidi Nasonis Remedia amoris. Medicamina faciei* (*Corpus Scriptorum Latinorum Paravianum*, 123), Torino 1965².

Lenz, 1967 = F. W. Lenz, *Ovid's Metamorphoses. Prolegomena to a Revision of Hugo Magnus' Edition*, Kempten / Allgäu 1967.

Lenz, 1969 = F. W. Lenz, *Ovid. Heilmittel gegen die Liebe. Die Pflege des weiblichen Gesichtes* (*Schriften und Quellen der alten Welt*, 9), Berlin 1969 (Zweite, neu bearbeitete Auflage).

Leotta, 1981 = R. Leotta, "Un «Accessus» ovidiano", *Giornale Italiano di Filologia*, 33 (1981), pp. 14-143.

Lowe, 1932 = E. A. Lowe, "Virgil in South Italy. Facsimiles of Eight Manuscripts of Virgil in Beneventan Script", *Studi medievali*, 5 (1932), pp. 43-51.

Lowe, 1962 = E. A. Lowe, "A New List of Beneventan Manuscripts", *Collectanea Vaticana in honorem Anselmi M. Card. Albareda a Bibliotheca Apostolica edita*, 11 (*Studi e testi*, 22), Città del Vaticano 1962, pp. 211-244.

Lowe, 1972 = E. A. Lowe, *Palaeographical Papers 197-1965*, 1, Oxford 1972.

Luck, 1967 = G. Luck, *P. Ovidius Naso, Tristia* (*Wissenschaftliche Kommentare zur griechischen und lateinischen Schriftstellern*), Heidelberg 1967.

Luck, 1982 = G. Luck, "Notes on the Text of Ovid's «Metamorphoses»", *American Journal of Philology*, 13 (1982), pp. 47-61.

Magistrale, 199 = F. Magistrale, "Scritture, libri e biblioteche dai Normanni agli Angioini", *Storia di Bari dalla conquista normanna al ducato sforzesco*, Roma-Bari 199, pp. 445-51.

Magnus, 1914 = H. Magnus, *P. Ovidi Nasonis Metamorphoseon libri XV. Lactanti Placidi qui dicitur Narrationes Fabularum Ouidianarum*, Berolini 1914.

Marache, 1965 = R. Marache, *Juvénal, Saturae III, IV, V* (*Collection érasme*, 15), Paris 1965.

Mercati, 1946 = G. Mercati, "Una lettera di Vespasiano da Bisticci a Jean Jouffroi vescovo di Arras e la biblioteca romana del Jouffroi", *Mélanges dédiés - la mémoire de Félix Grat*, I, Paris 1946, pp. 357-366 = *Opere minori. VI* (*Studi e testi*, 296), Città del Vaticano 1984, pp. 189-198.

Morelli, 1973 = G. Morelli, "Manoscritti d'interesse abruzzese della Biblioteca Vaticana", *Bullettino della Deputazione Abruzzese di Storia Patria*, 63 (1973), pp. 7-198.

Munari, 1955 = F. Munari, *P. Ovidi Nasonis Amores* (*Biblioteca di Studi superiori*, XI), Firenze 1955 2^a ed.

Munari, 1957a = F. Munari, *Catalogue of the MSS of Ovid's Metamorphoses* (*University of London. Institute of Classical Studies in conjunction with the Warburg Institute. Bulletin Supplement*, 4), London 1957.

Munari, 1957b = F. Munari, "Manoscritti ovidiani di N. Heinsius", *Studi Italiani di Filologia Classica*, n. s., 29 (1957), pp. 98-114.

Munari, 1958 = F. Munari, "Identificazioni di codici Heinsiani delle Metamorfosi", *Ovidiana. Recherches sur Ovide. Publiées - l'occasion du bimillénaire de la naissance du poète*, Paris 1958, pp. 347-349.

Munari, 1965 = F. Munari, "Supplemento al Catalogo dei manoscritti delle «Metamorfosi» ovidiane", *Rivista di Filologia e Istruzione Classica*, 93 (1965), pp. 288-297.

Munari, 1977 = F. Munari, *Mathei Vindocinensis Opera* (*Storia e Letteratura. Raccolta di studi e testi*, 144), Roma 1977.

Munk Olsen, 1982 = B. Munk Olsen, *L'étude des auteurs classiques latins aux XIe et XIIe siècles, I* (*Catalogue des manuscrits classiques latins copiés du IXe aux XIIIe*

spècle. Apicius - Juvénal), Paris 1982.

Munk Olsen, 1985 = B. Munk Olsen, *L'étude des auteurs classiques latins aux XIe et XIIe siècles. II (Catalogue des manuscrits classiques latins copiés du IXe aux XIIe siècles. Livius - Vitruvius. Florilèges - Essais de plume)*, Paris 1985.

Munk Olsen, 1987 = B. Munk Olsen, "Ovide au Moyen Age (du IXe au XIIe siècle)", *Le strade del testo (Studi e commenti)*, 5, Bari 1987, pp. 65-96.

Munk Olsen, 1989 = B. Munk Olsen, *L'étude des auteurs classiques latins aux XIe et XIIe siècles. III, 2 (Addenda et Corrigenenda- Tables)*, Paris 1989.

Munk Olsen, 1991a = B. Munk Olsen, "Chronique des manuscrits classiques latins (IXe-XIIe siècles)", *Revue d'histoire des textes*, 21 (1991), pp. 37-76.

Munk Olsen, 1991b = B. Munk Olsen, *I Classici nel canone scolastico altomedievale (Quaderni di cultura mediolatina)*, 1, Spoleto - Firenze 1991, II

Munzi, 199 = L. Munzi, "Una inedita Summa memorialis delle Metamorfosi ovidiane", *Dicti studiosus. Scritti di filologia offerti a Scevola Mariotti dai suoi allievi*, Urbino 199, pp. 329-385.

Nogara, 191 = B. Nogara, "Di alcune vite e commenti medioevali di Ovidio", *Miscellanea Ceriani. Raccolta di scritti originali per onorare la memoria di M. Antonio Maria Ceriani prefetto della Biblioteca Ambrosiana*, Milano 191, pp. 413-431.

Nogara, 1912, = B. Nogara, *Codices Vaticani Latini. Tomus III: codices 1461-259, Romae* 1912.

Orofino, 1993 = G. Orofino, "L'illustrazione delle Metamorfosi di Ovidio nel ms. IV F. 3 della Biblioteca Nazionale di Napoli", *Ricerche di storia dell'arte. Studi di miniature*, 49 (1993), pp. 5-18.

Osternacher, 1916 = J. Osternacher, "Die überlieferung der Ecloga Theoduli", *Neues Archiv der Gesellschaft für ältere deutsche Geschichtskunde*, 4 (1916), pp. 331-176.

Otis, 1936 = B. Otis, "The Argumenta of the So-Called Lactantius", *Harvard Studies in Classical Philology*, 47 (1936), pp. 131-163.

Pellegrin, 1957 = É. Pellegrin, "Les «Remedia» Amoris d'Ovide, texte scolaire médiéval", *Bibliothèque de l'école des Chartes*, 115 (1957), pp. 172-179.

Pellegrin, 196 = É. Pellegrin "Un manuscrit des «Derivationes» d'Osberen de Gloucester annoté par Pétrarque (Par. lat. 7492)", *Italia medievale e umanistica*, 3 (196), pp. 263-266.

Pellegrin - Dolbeau - Fohlen - Tilliette - Marucchi - Scarcia Piacentini, 1991 = É. Pellegrin - F. Dolbeau - J. Fohlen - J.-T. Tilliette - A. Marucchi - P. Scarcia Piacentini, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, III, 1 (Fonds Vatican latin, 224-29), Paris - Rome 1991.

Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975 = É. Pellegrin - J. Fohlen - C. Jeudy - Y.-F. Riou - A. Marucchi, *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, I (Fonds Archivio San Pietro - Ottoboni), Paris - Rome 1975.

Pérez i Durà - Dolç, 1979 = J. Pérez i Durà - M. Dolç, *Ovidi. Remeis a l'amor. Cosmètics per a la cara (Fundació Bernat Metge. Col·lecció Catalana dels Clàssics Grecs i Llatins)*, 26, Barcelona 1979.

Prete, 1968 = S. Prete, *Codices Barberiniani Latini. Codices 1-15*, In *Bybliothecca Vaticana* 1968.

Przychocki, 1911 = G. Przychocki, *Accessus Ovidiani (Symbolae ad veterum auctorum historiam atque ad medii aevi studia philologica)*, 1, Kraków 1911.

Pulbrook, 1985 = R. M. Pulbrook, *Publii Ovidi Nasonis Nux elegia*, Maynooth University Press 1985.

Rand, 1916 = E. K. Rand, "The New Critical Edition of Ovid's *Metamorphoses*", *Classical Philology*, 11 (1916), pp. 46-6.

Reeve, 1974 = D. M. Reeve, "Heinsius's Manuscripts of Ovid", *Rheinisches Museum für Philologie*, 117 (1974), pp. 133-166.

Reeve, 1975 = D. M. Reeve, "The Textual Tradition of Aetna, Ciris and Catalepton", *Maia*, pp. 231-247.

Reeve, 1976 = D. M. Reeve, "The tradition of *Consolatio ad Liviam*", *Revue d'histoire des textes*, 6 (1976), pp. 79-98.

Richmond, 199 = J. A. Richmond, *P. Ovidi Nasonis Ex Ponto libri quattuor (Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana)*, Leipzig 199.

Riou, 1975 = Y.-F. Riou, "Les titres des Satires de Juvénale", in Y.-F. Riou - C. Jeudy, "Tradition textuelle et commentaire des auteurs classiques latins conservés dans les manuscrits de la Bibliothèque Vaticane", *Settimane di studio del Centro Italiano sull'alto medioevo (XXII. La cultura antica nell'Occidente Latino dal VII all'XI secolo)*, Spoleto, 18-24 aprile 1974), Spoleto 1975, pp. 189-213.

Rizzo, 1973 = S. Rizzo, *Il lessico filologico degli umanisti (Sussidi eruditi, 26)*, Roma 1973.

Rosa, 1954 = L. Rosa, "Sulle varianti della tradizione manoscritta degli «Amores» di Ovidio", *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli*, 4 (1954), pp. 41-6.

Rosa, 1958 = L. Rosa, "Due biografie medievali di Ovidio", *La parola del passato*, 13 (1958), pp. 168-172.

Ruyschaert, 1959 = J. Ruyschaert, *Codices Vaticanani Latini. Codices 11414-1179 (schedis Henrici Carusi adhibitis)*, In *Bibliotheca Vaticana* 1959.

Ruyschaert, 1964 = J. Ruyschaert, "Costantino Gaetano, O. S. B., chasseur de manuscrits. Contribution - l'histoire de trois bibliothèques romaines du XVIIe s.: l'Aniciana, l'Alessandrina et la Chigi", *Mélanges Eugène Tisserant, VII: Bibliothèque Vaticane*, II (*Studi e testi*, 237), Città del Vaticano 1964, pp. 261-326.

Ruyschaert, 1968 = J. Ruyschaert, "Miniaturistes «romains» sous Pie II", *Enea Silvio Piccolomini - Papa Pio II. Atti del Convegno per il quinto centenario della morte*, Siena - Varese 1968, pp. 245-282.

Sambin, 1962 = P. Sambin, "Il grammatico Damiano da Pola e Panfilo Castaldi", *Italia medioevale e umanistica*, 5 (1962), pp. 372-4.

Sandbach, 1951 = F. H. Sandbach, "Some Manuscripts of Juvenal", *Classical Review*, n. s., 1 (1951), p. 11.

Sanford, 1924 = E. M. Sanford, "The Use of Classical Latin Authors in the Libri *Manuales*", *Transactions and Proceedings of the American Philological Association*, 55 (1924), pp. 19-248.

Sanford, 196 = E. M. Sanford, "Juvenalis", *Catalogus Translationum et Commentariorum: Mediaeval and Renaissance Latin Translations and Commentaries*, ed. by P. O. Kristeller, I, Washington 196, pp. 175-238.

Saxl, 1915 = F. Saxl, *Verzeichnis astrologischer und mythologischer illustrierter Handschriften des lateinischen Mittelalters in römischen Bibliotheken (Sitzungsberichte der Heidelberger Akademie der Wissenschaften. Philosophisch-historische Klasse, 6-7)*, Heidelberg 1915.

Slater, 1927 = D. A. Slater, *Towards a Text of the Metamorphoses of Ovid*, Oxford 1927.

Stornajolo, 192 = C. Stornajolo, *Codices Urbinates Latini. Tomus I. Codices 1-5*, Romae 192.

Stornajolo, 1912 = C. Stornajolo, *Codices Urbinates Latini. Tomus II. Codices 51-1*, Romae 1912.

Tarrant, 1986 = R. J. Tarrant, "Ovid", *Texts and Transmission. A Survey of the Latin Classics*, Oxford 1986 2^a ed., pp. 257-284.

Vernet, 1961 = A. Vernet, "L'histoire de la bibliothèque des Fugger", *Scriptorium*, 15 (1961), pp. 32-37.

Wessner, 1931 = P. Wessner, *Scholia in Iuvenalem vetustiora (Bibliotheca Teubneriana)*, Leipzig 1931.

Wormell, 1959 = D. E. W. Wormell, "The Identification of the Manuscripts of Ovid's «Fasti» known to Heinsius", *Hermathena*, 93 (1959), pp. 38-62.

Zanardi, 1993 = B. Zanardi, "Gli Exultet cassinesi della Biblioteca Vaticana e della British Library". *Ricerche di storia dell'arte. Studi di miniature*, 49 (1993), pp. 37-49.

[1] Barb. lat. 7: ff. 1-148 (con glosse tratte dalle *Allegoriae in Ouidii Metamorphoses* di Giovanni del Virgilio; *Tabula* ai ff. IV-X).

Italia. Sec. XIII, (sec. XIV-XV ff. III-XIV), membr. (cart. ff. III-XIV), mm. 23 x 13, ff. XVI. 148. Codice di copista unico con glosse marginali ed interlineari contemporanee ma di più mani. Nota di possesso in rasura nel margine inferiore del f. III, attribuibile al secolo XVI: "Iste liber est Jacobi olim Ball- - -Ilozi notarij florentini".

Bibl.: Ghisalberti, 1931, pp. 8; Munari, 1957a, p. 67 n. 349; id., 1958, p. 348; Lenz, 1963, p. 11; Prete, 1968, pp. 123-124; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, p. 119; Anderson, 1982, p. xviii e *passim*.

[2] Barb. lat. 237: ff. 36-42 (VI, vv. 421-676. *Carmina libri sexti Metamorphoseos Ouidij Nasonis, in quibus Historia poeticis ab ipso auctam fabulis Prognis et Philomelae sororum et Pandoris Atheniensium Regis filiarum nobis proditur*).

Italia. Sec. XVII, cart., mm. 275 x 2, ff. I. 149. Codice miscelaneo contenente numerosi Carmina e Commentaria di argomento anche classico. Sul dorso lo stemma in oro dei Barberini.

Bibl.: Kristeller, 1967, p. 449.

[3] Chig. H. V. 164: ff. 73, 76v, 77-144v (mancano i versi 96-446-del libro I; i vv. 1-95 dello stesso libro sono stati copiati, da altra mano, nei ff. 76v [vv. 1-71] e 73 [vv. 72-95]; ciascun libro è preceduto dalla *Summa memorialis* di Orico di Cavriana).

Italia. Sec. XV, membr., mm. 225 x 145, ff. 146, coll. 2 (tranne i ff. 1-22). Codice di copista unico (fatta eccezione per i ff. 73 e 76v), in cui sono contenuti tra l'altro un *De uiris illustribus Urbis Romae* (ff. 4-1v), frammenti delle *Epistulae* di Leonardo Bruni (ff. 11-22), l'*Appendix Vergiliana* (ff. 3-42), le *Bucoliche* (ff. 45v-5), le *Georgiche* (ff. 5-62) e l'*Encide* (ff. 62v-72: libri X-XII) di Virgilio insieme agli *Argumenta* dello Pseudo Ovidio.

Bibl.: Giomini, 1953, pp. xxiii-xxiv; Munari, 1957a, p. 67 n. 35; Kristeller, 1967, p. 474; Courtney, 1968, pp. 133-141; Fohlen, 1971b, p. 217; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, pp. 318-322; Reeve, 1975, pp. 231, 234; Munzi, 199, p. 338 e *passim* (cit.: C).

[4] Chig. H. V. 166: ff. 1-222v.

Italia (Siena). An. 1412 (vd. f. 222v), membr., mm. 235 x 17, ff. 222. Codice vergato da un unico copista che alla fine del testo ovidiano scrive (f.

222v): "Publij oidij nasonis sulmonensis liber XV" et ultimus methamorphoseos feliciter explicit expletus senis anno millesimo CCCC^o XII^o die prima aprilis". Glosse marginali contemporanee fino al f. 32v (esordio del libro III); lettere iniziali dorate con foglie d'acanto.

Bibl.: Munari, 1957a, pp. 67-68 n. 351; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, pp. 324-325.

[5] Chig. H. V. 167: ff. 1-143 (con le *Narrationes fabularum Ouidianarum* dello pseudo Lattanzio Placido in margine ai libri I-IV, vv. 1-4).

Francia. Sec. XIII, membr. (cart. ff. I-II), mm. 23 x 245, ff. IV. 144. Copista unico; copioso commento marginale nonché glosse contemporanee ed altre vergate da una mano umanistica del primo XV secolo tra i ff. 1v-3. Nota di possesso e valutazione del codice al f. 143: "Extimat<us> hic oidius methamorf<oseon> L.XII den<ariis> p<er> extimatores communes. loh<ann>es Nicolaij Guidon<is>". Dorso con lo stemma in oro del cardinale Fabio Chigi.

Bibl.: Ghisalberti, 1932, p. 191; id., 1933a, pp. 1, 36, 47, 53; Munari, 1957a, p. 68 n. 352; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, pp. 325-326; Anderson, 1982, p. xix e passim; Coulson, 1991, p. 7.

[6] Chig. H. VI. 23: ff. 1-25 (con la *Summa memorialis* di Orico di Cavriana).

Italia (Genova?). Sec. XV p. m., cart., mm. 275 x 22, ff. III. 211. Copista unico che trascrive due volte il distico: "Bis sex millenos uersus i<n> codice scriptos / Sed ter q<ui>nque minus co<n>tinet oidius" (f. 25); "Bis sex millenos uersus in codice scriptos / Sed ter quinque minus continet oidius" (f. 29v, in lettere capitali). Al f. 25 l'*excerptum* dai *Tristia* I, 7, vv. 35-4, cui segue III, 3, vv. 73-84; al f. 25v *excerpta* dai *Tristia* (IV, 1, vv. 3-4) e dagli *Amores* (III, 15, vv. 7-8). Sono contenute anche due opere dello Pseudo Ovidio: il *De medicamine aurium* (f. 25v) ed il *De nuce* (ff. 26-28v).

Bibl.: Munari, 1957a, p. 68 n. 353; Fohlen, 1971, p. 217; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, pp. 349-35; Munzi, 199, p. 343 e *passim* (cit.: O).

[7] Chig. H. VII. 23: ff. 1-171 (con *Tabula* al f. VII).

Italia. Sec. XIV/XV, cart., mm. 29 x 215, ff. VII. 176 (+ 25a, 163a; - 1). Codice vergato da un unico copista, con glosse marginali ed interlineari di almeno altre due mani contemporanee nonché *accessus* ai libri III, IV, VI-XII e XV delle *Metamorfosi*. Al f. 1 l'*excerptum* dai *Tristia* I, 7, vv. 35-4. Nel 1625 fu donato, come si evince dalla nota al f. 1, da Sebastiano Vannini alla biblioteca Aniciana del Collegio Gregoriano di Roma: "Anicianae Bibliothecae in Collegio Gregoriano S<ancti> P<atris> Bened<icti> i Trans Tiberim erectae a Rev<erendissi>mo P<at>re Abbate D<omino> Constantino Caetano Siculo Ord<inis> D<omin>i S<ancti> P<atris> Bened<icti> D<onum> D<at> D<ominus> Sebastianus Vanninus Art<is> et Med<icinae> Doctor Anno 1675 die 15 Martij Romae".

Bibl.: Munari, 1957a, p. 68 n. 354; Ruyschaert, 1964, p. 34; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, p. 368.

[8] Chig. H. VIII. 268: ff. 1-185v (con *Tabula* ai ff. II-IVv di mano del Piccolomini).

Italia. Sec. XV a. m., cart., mm. 285 x 225, ff. VII. 186 (+ 82a). Copista unico; qualche glossa nonché correzioni interlineari di Agostino Patrizi Piccolomini (vescovo di Pienza; + 1496) e di un'altra mano contemporanea. Note di possesso al f. 186: "N<- -> Lucentinus" e "A<ugustini> Patricij S<enensis> Piccol<ominei> E<pisco>pi Pientini" (vd. anche il margine superiore del f. VIIv: "A<ugustini> Patricij E<pisco>pi Pientini"). Dorso con lo stemma in oro del cardinale Fabio Chigi.

Bibl.: Munari, 1957a, p. 68 n. 355; de Marinis, 196-1961, I, p. 42 n. 319; Avesani, 1964, pp. 36, 58-59 n. 29, tav. IIb; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, pp. 398-399.

[9] Chig. H. VIII. 269: ff. 1-227 *Metamorphoses* (con la *Summa memorialis* di Orico di Cavriana e le *Narrationes fabularum Ouidianarum* dello pseudo Lattanzio Placido; *Tabula* ai ff. 227-229v).

Italia. Sec. XV in., cart., mm. 285 x 225, ff. IV. 233 [+ 7a, 29a). L'ordine dei fogli deve essere così restituito: 1-51, 53-6, 52, 61-233. Alf. 1 l'excerptum dai *Tristia* I, 7, vv. 35-4. Copista unico, un certo Arnolfo, come risulta dalla sottoscrizione al f. 227: "Ecce nom scriptoris. / Scriptor scripsisset b<e>n<e> melius si potuisset / Scriptor scribebat arnoldus nom<en> h<ab>ebat". Glosse marginali ed interlineari contemporanee. Dorso con lo stemma in oro del cardinale Fabio Chigi.

Bibl.: Munari, 1957a, p. 68 n. 356; Fohlen, 1971b, pp. 216, 217; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, pp. 399-4; Munzi, 199, pp. 341, 383-385 e *passim* (cit.: II).

[10] Ott. lat. 1294: ff. 1-166v (per la caduta di alcuni fogli [vd. supra] il testo manca di I, vv. 1-465, di VIII, vv. 193-254, 656-719, di XV, vv. 55-879; commenti desunti dalle *Allegoriae super Ouidii Metamorphoses* di Arnolfo d'Orléans e di Giovanni del Virgilio, dagli *Integumenta Ouidii* di Giovanni di Garlandia).

Italia. Sec. XIII/XIV, membr., mm. 355 x 26, ff. 166 (antica numerazione 9-175; sono caduti i primi otto fogli ed i ff. 97 e 14). Codice palinsesto relativo ad un registro notarile di poco anteriore. Copista unico, con numerose glosse marginali ed interlineari nonché commenti di più mani databili fra la fine del XIV secolo e l'inizio del successivo. Dorso con stemmi in oro di papa Gregorio XVI (1831-1846) e di Luigi Lambruschini cardinale bibliotecario (1834-1853).

Bibl.: Ghisalberti, 1931, pp. 8, 42; id., 1932, p. 191; id., 1933a, pp. 12, 44; Munari, 1957a, p. 68 n. 357; Kristeller, 1967, p. 417; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, pp. 512-513; Fossier, 1979, pp. 439, 449; Coulson, 1987, p. 158; Kristeller, 1992, p. 375.

[11] Ott. lat. 1433: ff. 1-195.

Italia (Vicenza). An. 138 (vd. f. 195), membr., mm. 285 x 195, ff. 198. Testo ovidiano vergato da un copista unico [di Pressana], che così sottoscrive al f. 195: "Publij nasonis ouidij Sulmone<n>sis Methamorphoseos liber

q<ui>ntusdecimus et ultimus explicit. Scriptu<s> Vincentie per B<e>rthum filiu<m> d<omi>ni Guardalbe<n>i de p<re>xana de MIIIcLXXX t<e>rcie Indicion<e>" (Guardalben da Pressana fu fattore degli Scaligeri tra gli anni 1375 e 1385; vd. Gargan, *infra* cit.). Ad altra mano posteriore (inizio XV secolo) si devono le glosse marginali ed interlineari nonché i ff. 197v-198 (la stessa mano si incontra nel codice Ott. lat. 24); al f. 198 troviamo *excerpta* dalle *Metamorphoses*: VI, vv. 542-548, 472-474; X, vv. 329-331, 32-35; VIII, vv. 97-98, 72-73; XIV, vv. 142-143; X, v. 544; III, vv. 142, 141. Lettera iniziale finemente decorata.

Bibl.: Munari, 1957a, p. 68 n. 358; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, pp. 562-563; Gargan, 1976, pp. 149-15; Fossier, 1979, p. 449.

[12] Ott. lat. 1458: ff. 1-25v (con *Tabula* ai ff. 3-7).

Italia. An. 1457 (vd. f. 25v), mm. 28 x 21, ff. I. 27. Il copista, che ha vergato l'intero testo ovidiano, così sottoscrive al f. 25v: "Explicit An<n>o D<omi>ni Mill<esim>o CCCC^o LVII Men<se> Septe<m>bris Die VIII"; sempre nel f. 25v, tra i vv. 87 e 871 dell'ultimo libro delle *Metamorfosi*, così scrive: "Deo gratias amen. Finis easdem mete<morphoseon> liber explicat (corr. explicitur) ergo valete amen"; seguono, poi, i due distici: "Naso velut pontus alii s<un>t flumina uates / Queque canu<n>t om<n>es om<n>ia naso canit. / Bis sex millenos uersus in codice scriptos / Set ter quinq<ue> minus continet ovidius". Qualche glossa marginale ed interlineare contemporanea. Ai ff. 7v-8 è contenuto dello Pseudo Ovidio il *De pulice*; ai ff. 8-9 *excerpta* dalle *Metamorphoses*. Il codice, prima di passare al cardinale Pietro Ottoboni (antica segnatura al f. I: "V. 2. 31") era presso Giovanni Angelo duca d'Altemps (f. 1: "Ex codicibus Joannis Angeli Ducis ab Altaemps").

Bibl.: Munari, 1957a, pp. 68-69 n. 359; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, pp. 572-573.

[13] Ott. lat. 1864: f. Irv (add. sec. XIV) frammento delle *Metamorphoses*: VI, vv. 243-323.

Italia settentrionale. Sec. XII, membr., mm. 269 x 165, ff. II. 14. Sono contenuti, di Cicerone, il *De inuentione* (ff. 1-53v) e la *Rhetorica ad Herennium* (ff. 53v-133v); alcuni fogli sono stati rifatti nei secoli successivi; glosse marginali ed interlineari contemporanee o più recenti. Codice appartenuto a numerosi possessori, di cui non sono del tutto chiare, in quanto erase, le formule onomastiche ai l. 1 ("Christofori de Paulo" [sec. XIV/XVI] e 14v ("Ista rhetorica est mei Belebu" ?; "Ista [-] est Luciani [-] De [-]"); "Ista Retorica uetus et noua Tullii est Benedicti de Paulo necorii" ? [sec. XVI]); prima di passare al cardinale Pietro Ottoboni (antica segnatura al f. II: 53: "V. 6. 25") era presso il cardinale Sirleto e poi presso Giovanni Angelo duca d'Altemps (f. II: "Ex codicibus Joannis Angeli Ducis ab Altaemps"). Dorso con stemma in oro di papa Pio IX (1846-1878).

Bibl.: Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, pp. 694-695; Munk Olsen, 1982, p. 294.

[14] Ott. lat. 331: ff. 1-196v (per la caduta di alcuni fogli il testo manca di V, vv. 9-128 e di VI, vv. 527-648).

Italia. Sec. XV, membr., mm. 275 x 175, ff. 196 (+ 11a, 152a). Codice vergato da un unico copista (i vv. 869-879 del libro XV delle *Metamorfosi*, a causa della perdita dell'ultimo foglio, sono stati aggiunti nel margine inferiore del f. 196v da altra mano della fine del XV secolo). F. 1 riccamente decorato; lettere iniziali dorate con ricami floreali. Dorso con stemma in oro di papa Pio IX (1846-1878).

Bibl.: Munari, 1957a, p. 69 n. 36; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, pp. 83-831.

[15] Ott. lat. 3313: ff. 9v-63 (I-VI; VII, vv. 1-58; 79-836; nei margini dei ff. 64 e 65 sono stati ricopiati VI, vv. 167-29, 255-299, già presenti nei margini dei ff. 5v-51v).

Italia. Sec. XI, membr., mm. 28 x 175, ff. 148 (+ 144a; - 1). I ff. 3v-148v contengono l'opera di Virgilio; nei margini dei ff. 9v-65 sono stati copiati nella seconda metà del secolo XII, in modo incompleto, i testi ovidiani, con lacune ed omissioni dovute anche al fatto che alcuni margini o sono stati erasi completamente o addirittura rifatti; di mano unica è il testo nei margini dei ff. 9v-63 (nel f. 9v il consueto *excerptum* dai *Tristia* I, 7, vv. 35-4); di altre due mani quello presente nei margini dei ff. 64 e 65. Nota di possesso del sec. XV al f. 2: "Siluester Iohannis" (un'altra nota di possesso, precedente e poi cancellata cominciava: "Iste liber e<st> I- - I"). Il codice era di proprietà della famiglia Salviati prima di passare alla Vaticana nel (nel margine destro del f. 2 timbro della Biblioteca Salviati con la legenda: "ex lib<ris>. Bibl<liotheca> dom<us> Salviatae"). Sul dorso stemma in oro di papa Pio IX (1846-1878).

Bibl.: Sanford, 1924, p. 236 n. 37; Munari, 1957a, p. 69 n. 361; Pellegrin - Fohlen - Jeudy - Riou - Marucchi, 1975, pp. 832-834; Anderson, 1982, pp. xvii, xxviii e *passim* (cit.: o); Munk Olsen, 1985, pp. 166-167, 778; id., 1987, p. 75.

[16] Pal. lat. 1661 (Heidelberg, Universitätsbibliothek): ff. 1-116v (mancano: III, vv. 6-698; IV, vv. 63-158, 362-464, 567-668; XV, vv. 632-879).

membr., mm. 225 x 11, ff. I. 116 (da restituire così l'ordine dei fogli: ff. 1-24, 26, 25, 28, 27, 29-116). Lettere iniziali miniate; glosse marginali ed interlineari non frequenti, contemporanee e di mano del XV secolo. Al f. Iv un *Accessus ad Ouidii Metamorphoses*. Codice posseduto dall'elettore palatino Ottheinrich, grande amante di manoscritti e libri (152-1559), come si evince dalla splendida legatura che reca sui piatti, oltre allo stemma del casato, la sigla "M<it> D<er> Z<eit>"; passò quindi, prima Biblioteca Palatina di Heidelberg (segnatura: "C. 51"; al f. Iv la nota corrispondente alla classificazione di Jan Gruter: "Ms. primus uocatus Grutero"), poi alla Biblioteca Apostolica Vaticana, dove fu custodito dal 1622 al 1797, quindi dal 1797 fino al 1815 rimase presso la Bibliothèque Nationale di Parigi (ai ff. 1 e 116v sigilli in rosso della biblioteca); nel 1816 tornò definitivamente alla Biblioteca di Heidelberg.

Bibl.: Magnus, 1914, p. 1 e *passim* (cit.: p) Fabbri, 1918, p. 127 e *passim* (cit.: p); id., 1921, p. 125 e *passim* (cit.: p); id., 1922, p. 129 e *passim* (cit.: p); Slater, 1927, pp. 27, 31; Lenz, 1953, p. 8; Munari, 1957a, p. 27 n. 115; Reeve, 1974, p. 152; Anderson, 1982, pp. xvii-xviii e *passim* (cit.: p); Fohlen - Jeudy - Riou, 1982, pp. 317-318; Munk Olsen 1985, pp. 138-139.

[17] Pal. lat. 1663: ff. 1-17v (con le *Allegoriae super Ouidii-Metamorphoses* di Arnolfo d'Orléans).

Italia. Sec. XIII ex., membr., mm. 22 x 16, ff. 17. Tre i copisti che hanno lavorato alla redazione testuale, con abbondanti glosse marginali ed interlineari nonché commenti (le *Allegoriae super Ouidii Metamorphoses* di Arnolfo d'Orléans): 1, ff. 1-134v; 2, ff. 135-151v, 3, ff. 152-17v (a quest'ultimo si deve l'invocazione al f. 17v: "Finito libro reddatur laus mag<istr>o". Sempre nel f. f. 17v l'*excerptum* dai *Tristia* I, 7, vv. 35-4. Il codice era appartenuto ad Ulrich Fugger (n. 321), quindi alla Biblioteca Palatina di Heidelberg. Dorso con stemmi in oro di papa Pio VI (1775-1799) e di Francesco Saverio de Zelada cardinale bibliotecario (1779-181).

Bibl.: Ghisalberti, 1932, p. 19; id., 1933a, p. 11; Munari, 1957a, p. 69 n. 362; Lehmann, 196, p. 529; Lenz, 1963, p. 19; Fohlen - Jeudy - Riou, 1982, pp. 319-32; Coulson, 1985, p. 128; id., 1987, p. 158; id., 1991, p. 14.

[18] Pal. lat. 1664: ff. 1-186.

Italia. Sec. XIII ex., membr., mm. 25 x 158, ff. II. 186. Copista unico con rare glosse marginali ed interlineari del XIV secolo; lettere iniziali di ciascun libro in blu ed in rosso (ff. 1, 13, 26, 37v, 5, 61, 71v, 85, 98v, 111, 122v, 134, 143v, 159, 172). Al f. 186, oltre all' *excerptum* dai *Tristia* I, 7, vv. 35-4, due aggiunte del secolo XIV, della stessa mano: "Bis sex millenos uersus i<n> codice scriptos / Et ter quinque min<us> continet ouidius" e "Vatis peligni traduntur carmina finj / Qui studio nituit du<m> sibi uita fuit". Il codice era appartenuto a Giannozzo Manetti (vd. f. IIv; nomi di altri possessori si riescono a leggere nello stesso f. IIv) "Garlandus" e al f. 186v ["Bernard->>], ad Ulrich Fugger (n. 126), quindi alla Biblioteca Palatina di Heidelberg (segnatura: "C. 92/992"). Dorso con timbri di papa Pio X (193-1914) e di Alfonso Capelatro cardinale bibliotecario (189-1912).

Bibl.: Munari, 1957a, p. 69 n. 363; Cagni, 196, p. 37 n. 13; Lehmann, 196, p. 529; Lenz, 1963, p. 19; Guthmèller, 1981, p. 165; Fohlen - Jeudy - Riou, 1982, pp. 32-321; Anderson, 1982, p. xix e *passim*.

[19] Pal. lat. 1667: ff. 1-154v.

Francia. Sec. XIII a. m., membr., mm. 252 x 16, ff. 154. Testo ovidiano, vergato da un solo copista (alla fine delle *Metamorfosi* [f. 154v] scrive: "Explicit magnus ouidius hic"), con numerose glosse marginali ed interlineari di più mani contemporanee. Il codice nel XV secolo appartenne all'abbazia cistercense di Schönau an der Steinach, vicino Heidelberg, diocesi di Worms, come risulta dalle due note di possesso ai ff. 1 e 154v: "Iste liber e<st> b<ea>te ma<r>ie V<ir>gi<ni>s in Schon<augia> Ciste<r>c<ensis> o<r>di<ni>s Wormac<ensis> dyoc<esis>"; passò poi alla Biblioteca Palatina di Heidelberg (segnatura: "C. 79/1886").

Bibl.: Ghisalberti, 1932, p. 191; Munari, 1957a, p. 69 n. 364; Lenz, 1963, p. 19; Kristeller, 1967, p. 394; Fohlen - Jeudy - Riou, 1982, p. 323; Anderson, 1982, p. xix e *passim*; Coulson, 1991, p. 7.

[20] Pal. lat. 1669: ff. 1-63. Francia. Sec. XI p. m., membr., mm. 32 x 323, ff. 63, coll. 2. I ff. 13-24 sono molto rovinati con perdita di gran parte del testo. Il copista, unico, sottoscrive al f. 63: "codice<m> annus scriptor honor<ius>". Alf. 63v (add. sec. XII) *excerpta* dalle *Metamorphoses*: I, v. 1 (ripetuto due volte); XV, vv. 877-878. Il codice appartenne, tra il XIV secolo ed il successivo, all'abbazia benedettina di Saint-Sulpice de Bourges, come lascia intendere la nota di possesso nel margine inferiore del f. 2: "De sancto Sulpicio Bit<uricensi>" (cf. anche la fine del f. 63v dove si legge l'*incipit*, ripetuto due volte, di una lettera dell'arcivescovo di Bourges); passò poi a Ulrich Fugger (n. 387), quindi alla Biblioteca Palatina di Heidelberg (segnatura: "C. 68/153"). Dorso con stemmi in oro di papa Pio IX (1846-1878) e di Angelo Mai cardinale bibliotecario (1853-1854).

Bibl.: Slater, 1927, pp. 29-31 (cit.: E); Lenz, 1953, p. 53; Lehmann, 1956, pp. 75, 143; Munari, 1957a, pp. 69-7 n. 365; Lehmann, 196, p. 529; Vernet, 1961, p. 37; Lenz, 1963, p. 19; id., 1967, pp. 39-4, 42, 54, 69 (cit.: E); Anderson, 1982, pp. xiv, xxvii e *passim* (cit.: E); Fohlen - Jeudy - Riou, 1982, pp. 324-325; Munk Olsen 1985, pp. 167, 881; Tarrant, 1986, pp. 28-282 (cit.: E).

[21] Pal. lat. 167: ff. 1-172v. Italia. Sec. XIV ex., membr., mm. 378 x 255, ff. 172. Codice in scrittura gotica di tipo "bononiensis" con lettere iniziali finemente miniate vergato, come lascia intendere la *subscriptio* al f. 172v, da Giacomo de Cassano per il grammatico Giovanni Travesi di Cremona, docente all'università di Pavia (+ 1418), possessore anche del *Pal. lat. 1549* contenente opere di Cicerone: "Ego Jacobus de cassano scripsi hu<n>e ovidiu<m> domi<n>o m<eo> Joha<n>ni de trauesis de cremona triuui et philosophie doctori. Amen. et est ipsius" (queste ultime tre parole in rasura). Nell'angolo superiore sinistro del f. 172v note di possesso in ebraico, dove è possibile riconoscere: "Messer Giacomo di Miche[- -] 3 luglio 1442" e "Messer Gaspero di T[- -] [4 fiorini 6 aprile]"; passò poi a Ulrich Fugger, quindi alla Biblioteca Palatina di Heidelberg (segnatura: "C. 17/54"). Dorso con stemmi in oro di papa Pio IX (1846-1878) e di Angelo Mai cardinale bibliotecario (1853-1854).

Bibl.: Munari, 1957a, p. 7 n. 366; id., 1958, p. 348; Lehmann, 196, p. 529; Lenz, 1963, p. 19; Kristeller, 1967, p. 591; Anderson, 1982, p. xix e *passim*; Fohlen - Jeudy - Riou, 1982, pp. 325-326.

[22] Patetta 314: ff. 1-81v (mancano: I, vv. 393-468; IV, vv. 748-83; V; VI, vv. 1-63; X, vv. 21-738; XI-XV).

Italia. Sec. XIV ex., membr., mm. 246 x 165 (mm. 233 x 165 ff. 41-52), ff. I, 82 (+ 7a). Codice incompleto vergato da più copisti; nel margine laterale sinistro del f. 68v è presente dello Pseudo Ovidio la *Metamorphosis flaminis in gallum*. Le parti interne dei due piatti presentano frammenti del secolo XIII/XIV contenenti un *Commentarius in Sententias Petri Lombardi*.

Bibl.: Anderson, 1976, pp. 7-16, tav. I; Pellegrin, 1978, pp. 19-2.

[23] Ross. 443: ff. 1-82v (molti fogli mancanti; per cui il testo si riduce a: IV, vv. 375-491, 725-83; V; VI, vv. 1-28; VIII, vv. 549-725, 846-884; IX; X, vv. 1-34; XI, vv. 47-795; XII; XIII, vv. 1-6; XIV, vv. 54-851; XV, vv. 1-55).

Italia. Sec. XV in., membr., mm. 25 x 182, ff. 82. Manoscritto in parte palinsesto (del secolo XIV in., con registro di conti) in cui si riconoscono due mani: 1, ff. 1-12v; 2, ff. 13-82v. Glosse marginali ed interlineari contemporanee.

Bibl.: Munari, 1957a, p. 7 n. 367; Fohlen - Jeudy - Riou, 1982, pp. 441-442.

[24] Ross. 51: ff. 1-158.

Francia. Sec. XIII (sec. XV in. f. 158), membr., mm. 233 x 155, ff. 158. Copista unico; glosse marginali ed interlineari, principalmente contemporanee, abbondanti fino al f. 14. Lettere iniziali a colori rosso e blu. La sottoscrizione finale al f. 158 è seguita dall'invocazione redatta nel XV secolo: "Explicit liber Ouidij Metamorphoseos / Qui scripsit scribat semper cu<m> d<omi>no uiuat / Viua i<n> celis scriptor in nomine felix / Nihil tam difficil<e> est quin quere<n>do i<n>uestiga<r>i posit".

Bibl.: Gollob, 193, p. 14; Munari, 1957a, p. 7 n. 368; Fohlen - Jeudy - Riou, 1982, pp. 456-457.

[25] Ross. 152: ff. 1-157v (molti fogli mancanti; per cui il testo si riduce a: II, vv. 282-83; III, vv. 465-733; IV, vv. 1-243, 297-747; V, vv. 42-442, 492-678; VI; VII, vv. 1-286, 336-865; VIII; IX, vv. 1-342, 464-797; X-XII; XIII, vv. 1-786).

Italia. Sec. XV p. m., cart., mm. 293 x 218, ff. 157 (+ 18a). Codice mancante di numerosi fogli, vergato da un solo copista, con glosse marginali ed interlineari contemporanee. Lettere iniziali in rosso.

Bibl.: Gollob, 193, p. 14; Munari, 1957a, p. 7 n. 369; Fohlen - Jeudy - Riou, 1982, pp. 511-512.

[26] Urb. lat. 341: ff. 1v-182 (con le *Narrationes fabularum Ouidianarum* dello pseudo Placido Lattanzio [ff. 2v-157] e gli *Argumenta fabularum* [ff. 158rv, 17]).

Italia meridionale (Bari). Sec. XI ex., membr., mm. 31 x 192, ff. IV. 184. Oltre al copista della fine del secolo XI che ha vergato gran parte del codice, si riconoscono aggiunte e completamenti testuali di una "manus Beneventana" dell'inizio del secolo successivo; rifacimenti posteriori, inoltre, ascrivibili ai secoli XIII e XV. Al f. IIIv (add. sec. XV) una *Vita Ouidii*; al f. 182v (add. sec. XV) un *Repertorium fabularum Ouidii Metamorphoseon*. Grandi iniziali talvolta rappresentanti teste di animali (ff. 38, 51v, 61v, 73v, 87, 112, 123v, 135v, 145, 158, 17). Glosse marginali ed interlineari contemporanee e posteriori soprattutto ai ff. 1v-3, 4v-5, 9v-1, 14v-15, 153v, 154v, 159v, 16v, 161v, 162v-163, 164v-17, 174v, 176v. Prima di entrare alla Vaticana il codice era di proprietà di Federico di Montefeltro (1422-1482). Dorso con stemmi in oro di papa Alessandro VIII (1689-1691) e di Francesco Lorenzo Brancati di Lauria cardinale bibliotecario (1681-1693).

Bibl.: Stornajolo, 192, pp. 316-317; Slater, 1927, pp. 17, 25-27 e passim; Lowe, 1932, pp. 43, 44; Otis, 1936, pp. 131-163 (cit.: U); Bruère, 1939, p. 97 e passim (cit.: U); Lenz, 1953, p. 83; Munari, 1957a, p. 7 n. 37; Lowe, 1962, p. 24; Munari, 1965, p. 297; Lenz, 1967, pp. 18, 4, 5, 54, 61, 69, 78-79, 84-86 (cit.: U); Lowe, 1972, p. 341; Cavallo, 1975, pp. 42, 43, 44; Anderson, 1977, pp. 274-279; id., 1978, pp. 3-17; id., 1982, pp. xiii-xiv, xxviii e passim (cit.: U); Fohlen - Jeudy - Riou, 1982, pp. 553-554; Munk Olsen, 1985, p. 168; Tarrant, 1986a, pp. 278-282 (cit.: U); Munk Olsen, 1987, pp. 9, 93; id., 1989, p. 14; Senis, 199, p. 167 e passim (cit.: U); Magistrale, 199, p. 464; Orofino, 1993, p. 5; Munk Olsen, 1991a, p. 59; id., 1991b, p. 36; Zanardi, 1993, pp. 41, 49. [27] Urb. lat. 342: ff. 77-78v (solo V, vv. 483-678; VI, vv. 1-45; VII, vv. 731-865; VIII, vv. 1-14).

Germania occidentale (ff. 1-76v) e Francia (Fleury-sur-Loire, ff. 77-78v). Secc. X ex. (ff. 1-76v) e XI in. (ff. 77-78v), membr., mm. 328 x 288 (f. 1 mm. 242 x 183), ff. 78, coll. 3 ff. 77-78. Manoscritto costituito da due sezioni, la prima delle quali contenente le *Saturae* di Giovenale con le *Vitae* ed il *Commentarius* dello Pseudo Cornuto (ff. 1-76v). Il testo ovidiano presenta rare glosse interlineari nonché correzioni contemporanee. Prima di entrare alla Vaticana il codice era di proprietà di Federico di Montefeltro (1422-1482). Dorso con stemmi in oro di papa Pio VI (1775-1799) e di Francesco Saverio de Zelada cardinale bibliotecario (1779-181).

Bibl.: Hosius, 1891, pp. 291-294; Stornajolo, 192, p. 317; Magnus, 1914, pp. xvii, 2 e passim (cit.: v); Rand, 1916, pp. 56-57; Fabbri, 1918, p. 157 e passim; id., 1921, p. 126 e passim; Slater, 1927, p. 18; Wessner, 1931, p. xxvi; Bruère, 1939, p. 97 e passim (cit.: v); Knoche, 194, pp. 26, 189, 378; id., 195, p. x; Sandbach, 1951, p. 11; Munari, 1957a, p. 71 n. 371; Sanford, 196, p. 182; Marache, 1965, p. 34; Lenz, 1967, pp. 7, 24, 31-32, 36, 39-4 (cit.: y); Rizzo, 1973, p. 155; Riou, 1975, pp. 189-213; Fohlen - Jeudy - Riou, 1982, pp. 554-556; Anderson, 1982, pp. vii, xxviii e passim (cit.: y); Munk Olsen, 1982, p. 59; id., 1985, p. 168; Tarrant, 1986, pp. 279-282 (cit.: u). [28] Urb. lat. 347: ff. 1-145.

Italia. Sec. XV p. m., membr., mm. 273 x 23, ff. II. 413 (+ 356a). Codice di splendida fattura (il copista sembra essere Sinibaldus C., secondo Reeve) con lettere iniziali di ciascuna opera ovidiana "a bianchi girari"; *pinax* al f. IIv; il f. 1 è riccamente miniato con lo stemma di Federico di Montefeltro nel margine inferiore. E' contenuto, oltre alle *Metamorphoses*, il resto dell'opera ovidiana, così distribuita: (ff. 147-19v) *Heroides* (l'*epistula* XV è a parte tra i ff. 188-19v), (ff. 191-22v) *Amores*, (ff. 221-248v) *Ars amatoria*, (ff. 249-258v) *Remedia amoris*, (ff. 259-266v) *Ibis*, (ff. 267-326v) *Fasti*, (ff. 327-369) *Tristia*, (ff. 369v-48) *Epistulae ex Ponto*, (ff. 41-411) *Medicamina faciei femineae*. Sono contenuti anche, dello Pseudo Ovidio, il *De pulice* (f. 48v), il *De philomela* (f. 49rv) ed il *De nuce* (ff. 411-413v). Dorso con stemma in oro di papa Gregorio XVI (1831-1846).

Bibl.: Stornajolo, 192, p. 319; Rosa, 1954, p. 46 e passim (cit.: y); Munari, 1955, pp. xxx, xxxiii e passim (cit.: y); Lenz, 1955-1956, pp. 14, 125 e passim

(cit.: U); id., 1956, pp. xii, xlvi e passim (cit.: U); La Penna, 1957, pp. cxxvi, cliv e passim (cit.: u); Munari, 1957a, p. 71 n. 372; Dörrie, 196, p. 124 e passim (cit.: Urb); Lenz, 1962, p. 311 e passim (cit.: U); id., 1965, pp. xlii, 85 e passim (cit.: U); Luck, 1967, pp. 24, 26 e passim (cit.: Vc); Giomini, 1968, p. 18; Lenz, 1969, pp. 22, 111 e passim (cit.: U); Dörrie, 1971, p. 33 n. 123; id., 1975, p. 66; Reeve, 1976, p. 9; Alton - Wormell - Courtney, 1977, p. 58 n. 148; Pérez i Durà - Dolç, 1979, p. 3 e passim (cit.: U); Henderson, 198, pp. 159-173; della Casa, 1982, p. 633 (cit.: V); Fohlen - Jeudy - Riou, 1982, pp. 559-561; Pulbrook, 1985, p. 15 n. 57; Richmond, 199, p. xxvii (cit.: vs).

[29] Vat. lat. 1479: ff. 53-182v (con i commenti di Arnolfo d'Orléans *Allegoriae super Ouidii Metamorphoses* e di Giovanni di Garlandia *Integumenta Ouidii*).

Francia meridionale. Sec. XIII/XIV, membr., mm. 449 x 277, ff. 245, coll. 2 ff. 1-52. Testo abbondantemente commentato forse dalla medesima mano. Di Ovidio abbiamo anche i *Remedia amoris* ai ff. 25-32. Ai ff. 1-2v l'*Ars minor* di Donato con la traduzione in francese (ff. 4-5v), ai ff. 9v-15v l'*Disticha* dello Pseudo Catone, ai ff. 15v-25 *Ecloga Theoduli* di Godescalcus Orbacensis, ai ff. 32-51 il *Tobias* di Matteo di Vendôme, ai ff. 183-245 l'*Alexandreis* di Gautier de Châtillon. La nota al f. 245v ("Carte CCXXXXV") potrebbe far pensare a Coluccio Salutati (+ 146) come possessore. Dorso con stemmi in oro di papa Pio VI (1775-1799) e di Francesco Saverio de Zelada cardinale bibliotecario (1779-181).

Bibl.: Nogara, 191, pp. 416, 418, 419, 42, 421, 422, 423-431; Boas, 1912, p. 92; Nogara, 1912, pp. 11-13; Boas, 1914, p. 42; Osternacher, 1916, p. 372 n. 151; Sanford, 1924, p. 239 n. 45; Ghisalberti, 1931, pp. 19, 24; id., 1932, p. 191; id., 1933a, pp. 9, 14, 23; id., 1933b, pp. 43-46; id., 1946, pp. 26, 27, 28, 29, 3, 31, 32, 35, 36; De Cesare, 1951, p. 148; Munari, 1957a, p. 65 n. 333; Pellegrin, 1957, pp. 174-175; Rosa, 1958, pp. 169-17; Wormell, 1959, p. 53; Pellegrin, 196, p. 264; Jeudy, 1971, p. 133; Munari, 1977, pp. 18-19 n. 14; Colker, 1978, p. xxx e passim; Anderson, 1982, p. xx e passim; Fohlen, 1985, pp. 9, 29, 43; Hexter, 1986, p. 1; Coulson, 1987, pp. 154, 158, 163; Pellegrin - Dolbeau - Fohlen - Tilliette - Marucchi - Scarcia Piacentini, 1991, pp. 6-64.

[30] Vat. lat. 1593: ff. 1-147 (mancano i vv. 822-884 del libro-VIII ed i vv. 1-11, 327-43 del libro IX contenuti in due fogli ora persi da posizionarsi tra gli attuali ff. 81-82 e 85-86).

Italia. Sec. XII ex., membr., mm. 249 x 145, ff. IV. 148. Si riconoscono due mani: 1, ff. 1-11v; 2, ff. 111-147. Glosse marginali ed interlineari databili tra i secoli XII e XIV. Il codice ci trasmette anche: (f. III, add. sec. XVI) Orico di Cavriana, *Summa memorialis Ouidii Metamorphoseos* (Summae I-III), (f. IIIv, add. sec. XII ex.) *Glossa in Ouidium*, (f. IV, add. sec. XIII) *Accessus ad Ouidium*, (f. IVv) Arnolfo d'Orléans, *Vita Ouidii*, (f. 147v, add. sec. XIII) *excerpta dalle Epistulae ex Ponto* (IV, 3, vv. 35-36; 49-5) e dalle *Metamorphoses* (II, v. 447). Alla fine del testo ovidiano, nel f. 147, ma di altra mano (sec. XIII-XIV): "Bis sex millenos u<er>sus i<n> ordine [pro codice]

scriptos Set <e>t q<ui>nque min<us> continet ouidius" ed "Explicit liber ouidij amotamo<r>fosios i<d est> de rer<um> mutatio<n>e". Nei ff. 147v-148v *sententiae, definitiones* nonché *excerpta* da Seneca e Lucano. I ff. I-II, riutilizzati, sembrano contenere una sentenza di condanna (sec. XIII-XIV) nei confronti di un certo "Guidactus Lucchesis de pentolina ciuitatis sen<ensis>". Al f. 148v: "g<e>rar<us> de berardo masseus andree et orlandi urbani sunt testes de solutione denariorum ..." (sec. XIII-XIV); al f. II note di una medesima mano del sec. XV-XVI: "Questo libro sie de", "Amant<issim>o mio quanto fratello", "Amant<issi>mo si mio quanto fratello salute auisoui chome", "Amantissimo mio nicholaio salut". Dorso con stemmi in oro di papa Pio VI (1775-1799) e di Francesco Saverio de Zelada cardinale bibliotecario (1779-181).

Bibl.: Nogara, 191, pp. 416, 418, 419, 421; Przychocki, 1911, pp. 32-33; Nogara, 1912, pp. 87-88; Bannister, 1913, p. 116 n. 331; Ghisalberti, 1932, pp. 178, 191; id., 1946, pp. 19, 26, 28, 29, 3, 31, 39; Munari, 1957a, p. 65 n. 334; id., 1958, p. 348; Rosa, 1958, p. 171; Wormell, 1959, p. 53; Lenz, 1963, p. 112; Fohlen, 1971, p. 217; Morelli, 1973, pp. 142, 154; Feo, 1979, p. 17; Anderson, 1982, pp. xviii, xxviii e *passim* (cit.: v); Munk Olsen, 1985, p. 169; Tarrant, 1986, pp. 281-282 (cit.: v); Munzi, 199, pp. 344-345 e *passim* (cit.: S); Pellegrin - Dolbeau - Fohlen - Tilliette - Marucchi - Scarcia Piacentini, 1991, pp. 175-178.

[31] Vat. lat. 1594: ff. 1-176.

Italia. Sec. XV m., membr., mm. 35 x 212, ff. 177 (+ 116a, 161a). Testo ovidiano di mano dello stesso copista che ha vergato il codice *Vat. lat. 1595*; il miniaturista è forse da identificare, come per il codice seguente, in Gioacchino de Gigantibus. Iniziali di ogni libro "a bianchi girari". Rarissime glosse sparse rubricate fino al f. 47v della mano, come per il codice seguente, di Pietro Odi di Montopoli (+ 1463 circa). Nel margine inferiore del f. 1 stemma di papa Pio II (+ 1464). Dorso con stemmi in oro di papa Pio VI (1775-1799) e di Francesco Saverio de Zelada cardinale bibliotecario (1779-181).

Bibl.: Nogara, 1912, p. 88; V1); Munari, 1957a, p. 65 n. 335; Wormell, 1959, p. 53; Ruyschaert, 1968, pp. 27-271, tav. 32; Fohlen, 1985, pp. 1, 44; Pellegrin - Dolbeau - Fohlen - Tilliette - Marucchi - Scarcia Piacentini, 1991, p. 178.

[32] Vat. lat. 1596: ff. 1-152.

Italia o Spagna. Sec. XIII in., membr., mm. 228 x 145, ff. 152 (+ 35a). Il nome Fernandus appare nella lunga sottoscrizione alla fine del f. 152 (nome del copista o trascrizione di un colophon già preesistente?): "Finito libro reddatur cena mag<ist>ro / Bis sex millenos u<er>sus in codice sc<r>iptos / Quadragi<n>ta minus continet<et> ouidius / Sc<r>ipsit fernandus m<er>itis / Quadrage<n>ta minus continet<et> ouidius / Sc<r>ipsit fernandus m<er>itis / Laus sup<er> astra locandus / Discola morosus prudens no<n> inuidiosus / Laus t<ib>i sit Xp<ist>e q<uonia>m liber explicit iste / Explicit ouidius methamorphoseos / Q<u>i scripsit scribat semp<er> cu<m> d<omi>no uiuat". Rare glosse marginali ed interlineari contemporanee o di poco più

recenti (sec. XIV-XV) tra i ff. 1-11v e 15v, nonché varianti e correzioni marginali con l'aggiunta di versi omessi nel testo. Nei ff. 4, 6v, 7v, 8v, 1, 15v, 17, 18, 19v, 2v, 21v, 24v e 25, lungo i margini, didascalie raffiguranti uomini ed animali afferenti al testo. Al f. 152v, al di sotto del titolo "oidio marlamorphoseos", tracce evanide di un probabile glossario latino-spagnolo, il che non escluderebbe anche o una provenienza spagnola del manufatto o un possessore di tale nazionalità. Dorso con stemmi in oro di papa Pio IX (1846-1878) e di Luigi Lambruschini cardinale bibliotecario (1834-1853).

Bibl.: Nogara, 1912, p. 89; Munari, 1957a, p. 65 n. 336; Wormell, 1959, p. 53; Munk Olsen, 1985, p. 169; id., 1987b, p. 92; Pellegrin - Dolbeau - Fohlen - Tilliette - Marucchi - Scarcia Piacentini, 1991, p. 181.

[33] Vat. lat. 1597: ff. 1-121.

Francia. Sec. XIII, membr., mm. 252 x 171, ff. 121 (+ 13a; f. 16v coll. 2). Numerose glosse interlineari e marginali contemporanee alla mano che ha redatto per intero il testo ovidiano (interessante la glossa del f. 85v disposta a forma di conifera). Invocazione del copista nel margine superiore del f. 1: "S<an>c<ti> sp<iritu>s adsit nob<is> gr<ati>a"; al f. 121: "Explicit liber de m<en>daciis./Explicit lib<er> metamorphoseos./Bis sex millenos uer<su>s i<n> qodice scr<i>ptos/Sed ter quinq<ue> min<u>s con<tinet> ovidi<u>s". Dorso con stemmi in oro di papa Pio IX (1846-1878) e di Luigi Lambruschini cardinale bibliotecario (1834-1853).

Bibl.: Nogara, 1912, p. 89; Munari, 1957a, p. 65 n. 337; Wormell, 1959, p. 53; Fohlen, 1985, pp. 15, 18, 29, 44; Pellegrin - Dolbeau - Fohlen - Tilliette - Marucchi - Scarcia Piacentini, 1991, pp. 181-182.

[34] Vat. lat. 1598: ff. lv, 1-168.

Francia. Sec. XIII ex., membr., mm. 246 x 172, ff. l. 169. Copiose glosse marginali ed interlineari (su due colonne alla sinistra del testo nel verso del foglio, sulla destra nel recto) di altra mano rispetto a quella che ha redatto il testo ovidiano ma contemporanee. Lettere iniziali in rosso e blu. *Prouerbia* al f. 168 dopo il testo delle *Metamorfosi*. Al f. 168, dopo l'*explicit*: "Bis sex millenos uersus i<n> codice scriptos / Sed <er> qui<n>q<ue> minus continet ovidius". Note di possesso dell'abbazia di Saint-Etienne di Dijon al f. l (sec. XIV): "Iste liber methamorphoseos e<st> de co<n>ue<n>tu et libraria s<anc>ti stephani di<ui>onen<sis>. si tame<n> mag<iste>r guill<elmu>s goloti ded<er>it co<n>ue<n>tui ll fra<n>cos reddat<ur> ei", forse di un notaio nel margine superiore del f. 168v (sec. XV): "Baseti" e del cardinale Jean Jouffroy (+ 1473) nel margine inferiore destro del f. 2: "J. Joffridi". Dorso con stemmi in oro di papa Pio VI (1775-1799) e di Francesco Saverio de Zelada cardinale bibliotecario (1779-181).

Bibl.: Nogara, 1912, pp. 89-9; Ghisalberti, 1932, pp. 177, 191; Mercati, 1946, p. 366 = p. 198; Munari, 1957a, p. 65 n. 338; Wormell, 1959, p. 53; Lanconelli, 198, p. 287; Coulson, 1985, pp. 126-127; Fohlen, 1985, pp. 15, 29, 44; Coulson, 1987, p. 158; id., 1991, pp. 14-15, 146-148 e *passim* (cit.: V); Pellegrin - Dolbeau - Fohlen - Tilliette - Marucchi - Scarcia Piacentini, 1991, pp. 182-184.

[35] Vat. lat. 278: ff. 1-137v (con l'*Index nominum in Ouidii Metamorphoses* al f. V).

Italia. An. 1415 (vd. f. 137v), cart., mm. 287 x 224, ff. VI. 14. Ai f. IV-Vv, Orico de Cavriana, *Summa memorialis Ouidii Metamorphoseos (excerpta: Proemium e Summae I-VII)*; al f. 1 il consueto *excerptum* dai *Tristia*, I, 7, vv. 35-4. Copista unico che così sottoscrive alla fine dell'opera (f. 137v): "Mille quat<er>centum d<omi>ni currentibus a<n>nis / Quinque decem iu<n>ctis nasonis carmi<n>a scripsi. 145 / Regnanti laudes p<er> secula cuncta sup<er>no / Donemus. solum semp<er> credamus in illum / Ex alta specula quocernitur om<n>e creatum". Lettere iniziali di ciascun libro di vari colori. Numerose glosse marginali ed interlineari di più mani contemporanee, particolarmente abbondanti nella prima parte dell'opera. Ai ff. 1v, 13, 22, 23v, 24, 27rv, 79, 14, 119v, 127 e 138v disegni, a volte riempiti con colore esplicativi del testo. Piatti esterni con stemmi in oro di papa Paolo V (165-1621) e di Scipione Borghese cardinale bibliotecario (169-1618).

Bibl.: Munari, 1957a, pp. 65-66 n. 339; Fohlen, 1985, pp. 15, 22, 49; Munzi, 199, p. 345 e *passim* (cit.: T); Pellegrin - Dolbeau - Fohlen - Tillie-ute - Marucchi - Scarcia Piacentini, pp. 63-64.

[36] Vat. lat. 2781: ff. 1-185 (con l'*Index in Ouidii Metamorphoses* al f. 189v. add. sec. XV).

Italia. Sec. XIV/XV, membr., mm. 213 x 148, ff. 19 (numerosi i fogli palinsesti recuperati da registri notarili relativi agli anni 1297-1311). *Excerptum* dai *Tristia* I, 7, vv. 35-4. al f. 1. Ai ff. 185v-189 di Sozomeno di Pistoia la *Vita Ouidii* e *Accessus ad Ouidii Metamorphoses*. Testo vergato da un solo copista che alla fine dell'opera sottoscrive (f. 185): "Deo gratias. Explicit liber quindecimus ovidii metamorphoseos am<en>". I ff. 185v-189 riportano testi di Sozomeno di Pistoia (1387-1458), erudito e collezionista di manoscritti, nonché autore di un *Chronicon uniuersale*. Lettere iniziali a più colori. Glosse interlineari e marginali di altre mani ascrivibili al secolo XV. Dorso con stemmi in oro di papa Pio IX (1846-1878) e di Angelo Mai cardinale bibliotecario (1853-1854).

Bibl.: Nogara, 191, pp. 417, 418, 419, 42, 421; Przychocki, 1911, pp. 32, 44; Ghisalberti, 1946, pp. 19, 2, 26, 28, 29, 3, 31, 33; Munari, 1957a, p. 66 n. 34; Rosa, 1958, p. 168; Campana, 1959, p. 54; Wormell, 1959, p. 53; Kristeller, 1967, p. 314; Feo, 1979, p. 17; Coulson, 1987, pp. 163, 182-188 (cit.: V); Pellegrin - Dolbeau - Fohlen - Tilliet - Marucchi - Scarcia Piacentini, 1991, pp. 64-65.

[37] Vat. lat. 2782: ff. 1-237v.

Italia. An. 1473 (vd. f. 237v), cart., mm. 211 x 152, ff. 239. Al f. 239v *excerptum* dalle *Epistulae ex Ponto*: IV, 6, vv. 5-6. Il copista al f. 237v ha segnato la data: "Forl<i> 2. octobr<e> 1473." I vv. 29-241 del libro II della *Metamorfosi* sono state scritte nel foglio aggiunto 19 dall'umanista Antonio Urceo Codro (1446-15; su cui vd. Raimondi, 195) il quale ha apposto anche alcune glosse marginali in latino ed in greco. Al f. 239rv estratti in latino dalla *Geographia* di Strabone. Piatti esterni con stemmi in oro di papa Paolo

V (165-1621) e di Scipione Borghese cardinale bibliotecario (169-1618); dorso con stemmi in oro di papa Pio IX (1846-1878) e di Luigi Lambruschini cardinale bibliotecario (1834-1853).

Bibl.: Saxl, 1915, p. 8; Munari, 1957a, p. 66 n. 341; Wormell, 1959, p. 53; Pellegrin - Dolbeau - Fohlen - Tilliette - Marucchi - Scarcia Piacentini, 1991, pp. 65-66.

[38] Vat. lat. 3266: ff. 1-134.

Francia o Italia. Sec. XIII in., membr. (cart. f. 1), mm. 17 x 12, ff. I. 134. Almeno due copisti hanno vergato il testo ovidiano: 1, ff. 1-48v; 2, ff. 49-134. Glosse marginali ed interlineari non frequenti, contemporanee e della seconda metà del secolo XV. Al f. lv, di mano dell'Assemani: "Ouidio La metamorfose. Ful<uui> Urs<ini>". Dorso con stemmi in oro di papa Pio IX (1846-1878) e di Angelo Mai cardinale bibliotecario (1853-1854).

Bibl.: de Nolhac, 1887, p. 362 n. 48; Munari, 1957a, p. 66 n. 342; id., 1957b, p. 13; Wormell, 1959, p. 53; Anderson, 1982, p. xx e *passim*.

[39] Vat. lat. 5179: ff. 1-132v.

Francia. Sec. XIII in. (sec. XV a. m. ff. 59-6), membr., mm. 214 x 125, ff. 133. Il f. 132v ci trasmette il consueto *excerptum* dai *Tristia* I, 7, vv. 35-4. Al f. 133 un *excerptum* dalle *Metamorphoses*: XV, vv. 858-86; nello stesso foglio (add. sec. XV) *excerpta* dall'*Ars amatoria*: III, vv. 41-42, 775. Codice di copista unico (fatta eccezione per i ff. 59-6, vergati posteriormente per completare il testo mancante); note marginali in gran parte del secolo XV. Dopo l'*explicit* delle *Metamorfosi* e l'*excerptum* dai *Tristia* (vd. *infra*), scrive il copista (f. 132v): "Explicit istud opus. / Laus tibi sit Xp<ist>e q<uonia>m explicit iste" a cui segue il distico "Versus millenos bis sex in codice sc<r>iptos / Sed ter q<u>inq<ue> minus continet ovidius". Nel f. 133v tra le numerose *probationes calami* si evidenzia una nota di possesso (sec. XV): "Marcellus Valentinus". Dorso con stemmi in oro di papa Pio IX (1846-1878) e Luigi Lambruschini cardinale bibliotecario (1834-1853).

Bibl.: Munari, 1957a, p. 66 n. 343; id., 1957b, p. 13; Wormell, 1959, p. 53; Lenz, 1963, p. 112; Anderson, 1982, p. xx e *passim*.

[40] Vat. lat. 5222: ff. 29-247v (con le *Narrationes fabularum Ovidianarum* dello pseudo Lattanzio Placido; *Tabula* ai ff. 3-25v; ai ff. 26-28v; Orico di Cavriana, *Summa memorialis delle Metamorphoses*).

Italia. Sec. XV in., cart. (membr. ff. 1-2, 249), mm. 35 x 213, ff. 249. Al f. 248: *Amores* III, 5. Il testo delle *Metamorfosi* è di copista unico (a lui si deve la nota al f. 247v: "Laus sit semp<er> om<n>ipote<n>ti deo Am<en>"); a lui, si deve, verosimilmente, anche il distico: "Bis sex millenos uersus i<n> codice scriptos / Et ter quinq<ue> minus e<on>tinet ovidius" (sempre nel f. 247v; il medesimo distico si trova nel margine inferiore del f. 25, nella seguente forma: "Bis sex millenos uersus i<n> codice scriptos / Sed ter q<ui>nque minus e<on>tinet ovidius"). Ad altra mano è da attribuire il testo ovidiano del f. 248. Il codice fu annotato ed emendato dal maestro Damiano da Pola durante le sue "lecturae" pubbliche (nella scuola di Padova o di Venezia) e private (prima a Ottonello Mezzoconti [figlio di Mezzoconte

Mezzoconti docente di giurisprudenza nell'Università di Padova tra gli anni 1382-1431 e poi a Francesco da Perugia), avvenute tra il 1415 ed il 1442, come lasciano intendere le sottoscrizioni al f. 247v: "Hu<n>c ovidium emendauj ego damian<u>s de pola anno d<omi>nj 1415 sex t<ame>n p<r>imos libros antea correxeram, et legi eum a p<r>in<cipi>o usque ad finem padue et pu<bli>ce et compleuj die 6 octobris 1415 ad laudem dej o<mn>ipotentis et o<mn>ium s<an>ctorum suorum amen. et meus est liber iste. nunc e<st> francisci diane quem a me emit duc<atis> 4 padue paulo an<te> q<uam> obirem diem meu<m>. Rursus compleuj lecturam hui<u>s ovidij Venetijs i<n> schola mea de s<anc>to leone die Lune 25 septe<m>bris 143 hora 23. Tercio legi hu<n>c ovidium publice padue i<n> schola mea et co<m>pleuj lectura<m> ei<u>s die Veneris 12 Januarij 1442 hora q<uas>i 24. prius aut et<iam> legera<m> ip<su>m bis: prius otonello de medijs comitibus, deinde fra<n>cisco de perusio olim fratri mag<ist>ri gentilis. et sic qui<n>q<ui>es legi"; un'altra nota si legge nel margine inferiore del f. 159v: "hec exposuj die iouis 7 septe<m>bris 1452 pulsantib<u>s uesp<er>is i<n> Vigilia natiuitatis s<anc>te marie Virginis ego damianus de pola in chuitate Felitre salariatus p<ro> mag<ist>ro scholarum". Dorso con stemmi in oro di papa Pio IX (1846-1878) e Luigi Lambruschini cardinale bibliotecario (1834-1853).

Bibl.: Ghisalberti, 1931, pp. 16-17; id., 1946, pp. 26, 27; Munari, 1957a, p. 66 n. 344; id., 1957b, p. 13; Wormell, 1959, p. 53; Sambin, 1962, pp. 374-375, 378, tav. XL, 1; Kristeller, 1967, p. 332; Fohlen, 1971, pp. 216, 217; Guthmüller, 1981, p. 165; Munzi, 199, pp. 338-34 e *passim* (cit.: D).

[41] Vat. lat. 5859: ff. 6-181v (con le *Narrationes fabularum Ouidianarum* dello pseudo Lattanzio Placido; ai ff. 2v-5 [add. sec. XIV p. m.]; Orico di Cavriana, *Summa memorialis delle Metamorphoses*).

Italia. An. 1275 (vd. f. 181v), membr., mm. 34 x 24, ff. 182. Copista unico che sottoscrive in esametri al f. 181v: "Completus liber est annis in mille ducentis / Et decies septem cum qui<n>que sequentibus illis / Quem scribi fecit qui solo nomine dictus / Est thomas iudex et arena nutriit ipsum". Codice di elegante fattura con lettere iniziali riccamente ornate (l'*incipit* del f. 6 rappresenta il poeta con la sua opera); il testo ovidiano è copiosamente commentato, con glosse marginali ed interlineari contemporanee. Piatti esterni con stemmi in oro di papa Gregorio XV (1621-1623) e Scipione Cobelluzzi cardinale bibliotecario (1618-1626).

Bibl.: Munari, 1957a, pp. 66-67 n. 345; Fohlen, 1971, pp. 216, 218; Anderson, 1978, pp. 3-17; id., 1982, pp. xv-xvi, xxviii e *passim* (cit.: W); Luck, 1982, pp. 49-5, 52-53, 56-57, 59-61; Tarrant, 1986, pp. 278-282 (cit.: W); Munzi, 199, pp. 334-335 e *passim* (cit.: A).

[42] Vat. lat. 6441: ff. 1-199v.

Italia (Amelia). An. 1458 (vd. f. 199v), cart. (membr. ff. 1, 1), mm. 292 x 213, ff. 2. Copista unico che sottoscrive al f. 199v: "Publij Ouidij Nasonis facetissimi poetae liber methamo<r>phoseos explicit. Sub annum d<omi>ni Jh<es>u Xp<ist>i. Millesimo quadringentesimo quinquagesimo octauo die

duodecimo mensis decembris tp<or>e Pij p<a>p<a>e secundi. Ameria. d<e>o gr<ati>as"; i ff. 199v-2v trasmettono un poemetto elegiaco che il copista stesso dedicò, l'anno seguente, al possessore del manoscritto: "Liberatus de Balnoregio ad Pierfranciscum Viterbiensem libri d<omi>num" (f. 199v). Molto elegante e riccamente miniato il foglio iniziale che nel margine inferiore proponeva lo stemma del possessore poi eraso; lettere iniziali "a bianchi girari". Note marginali di mano contemporanea. Dorso con stemmi in oro di papa Pio IX (1846-1878) ed Angelo Mai cardinale bibliotecario (1853-1854).

Bibl.: Munari, 1957a, p. 67 n. 346; Kristeller, 1967, p. 34.

[43] Vat. lat. 7622: ff. 1-172.

Italia. An. 1471 (vd. f. 172), cart., mm. 288 x 21, ff. 172. Copista unico a cui si devono anche le note marginali molte delle quali rubricate. Al f. 172: "Finis. 1471. 13 kal<endas> iunias" (la data > ripetuta due volte); a cui segue la nota: "Fr<anciscus> Joah<nn>es Baptista de Callio [Cagli, vicino Pesaro] scripsit a dì 9 de Janua[rio] <in rasura: Januarias 1639>" (credo debba riferirsi al nome del possessore, piuttosto che al nome del copista trascritto in epoca posteriore; lo stesso nome ricorre al f. 172v: "Fr<anciscus> Joah<nn>es Bap<ti>s<ta>"). Dorso con stemmi in oro di papa Pio IX (1848-1876) ed Antonio Tosti cardinale bibliotecario (186-1866).

Bibl.: Munari, 1957a, p. 67 n. 347.

[44] Vat. lat. 8519: ff. 3-139 (con la *Tabula* al f. 2v).

Francia. Sec. XIII, membr., mm. 247 x 178, ff. 14. Il testo ovidiano è stato redatto da un unico copista, che al f. 139, dopo l'*explicit*, appone il consueto distico: "Bissex millenos u<e>rsus i<n> codice se<r>iptos/Et ter qui<n>q<u>e minus c<on>tinet ouidius"; numerose le glosse marginali ed interlineari (specie tra i ff. 3-74v) di altre mani contemporanee e posteriori. Al f. 2 (add. sec. XV) *excerpta* dalle *Metamorphoses*: V, vv. 64, 69, 581, 586, 62.

Bibl.: Munari, 1957a, p. 67 n. 348; Anderson, 1982, p. xx e *passim*.

[45] Vat. lat. 11457: ff. 3-135.

Germania. Sec. XII m., membr., mm. 235 x 11, ff. 136 (+ 116a). Codice vergato da copista unico. Alla sua mano e ad altre del secolo XIII/XIV si devono le numerose glosse e correzioni interlineari e marginali. I ff. 2v e 135v (add. sec. XII ex.) contengono un *excerptum* dai *Fasti*: IV, vv. 29-8 (vv. 29-68 al f. 2v; vv. 69-8 al f. 132v); al f. 135 l'*excerptum* dai *Tristia* I, 7, vv. 35-4. Nota di possesso ascrivibile al secolo XVI nel f. 1: "Sigismundi Pender, Veneti, Oriundi Germani, Sacerdotis indigni". Il codice si trovava, poi, presso la biblioteca privata di Pier Jean Beckx, "Societatis Iesu praepositus generalis" (1853-1884), per entrare infine alla Vaticana come "dono di Pio X", sulla base di quanto si legge nella parte interna del piatto anteriore.

Bibl.: Ruysschaert, 1959, pp. 92-93; Alton - Wormell - Courtney, 1977, p. 57 n. 138; Anderson, 1978, pp. 4-17; id., 1982, pp. xviii, xxviii e *passim* (cit.: r); Luck, 1982, p. 59; Munk Olsen, 1985, p. 171; Tarrant, 1986, pp. 281-282 (cit.: r); Munk Olsen, 1989, p. 14.

[46] Vat. lat. 11597: ff. 1-153v (con *Tabula* ai ff. 154v-158).

Italia. Sec. XV/XVI, cart. (membr. ff. 16-161), mm. 31 x 215, ff. 161 (+ 55a). Copista unico che al f. 158 trascrive il noto distico: "Bis sex millenos uersus in codice scriptos / Sed ter quinq<ue> minus continet ovidius". Al f. 158v una *Vita Ouidii*; al f. 159v *excerptum* dalle *Metamorphoses*: XII, vv. 211-246. Il codice, prima di entrare nella Biblioteca Vaticana (per "dono di Pio X", come si legge nella parte interna del piatto anteriore), si trovava presso Antonio Mureto (+ 1585) e poi presso la biblioteca privata di P. Beckx, "Societatis Iesu praepositus generalis" (vd. la nota, parzialmente erasa, apposta nel margine superiore del f. 1: "Collegii Rom<ani> Societ<atis> Iesu Cat<alogus> inscrip<tus> ex bibl<iotheca> Mureti").

Bibl.: Ruyschaert, 1959, pp. 374-375; Leotta, 1981, pp. 14-143; Coulson, 1987, p. 168.

ABSTRACT

The manuscript
was discovered by
the Vatican Library
in 1585.

The manuscript
was discovered by
the Vatican Library
in 1585.

The manuscript
was discovered by
the Vatican Library
in 1585.

The manuscript
was discovered by
the Vatican Library
in 1585.